

JOLANDA PIETROBELLI

CORSO BASE DI RADIESTESIA



Cristina Pietrobelli

Ebook

JOLANDA PIETROBELLI

CORSO BASE DI RADIESTESIA

Cristina Pietrobelli

Ebook

Handwritten signature or initials.

Jolanda Pietrobelli
CORSO BASE DI RADIESTESIA
© Copyright CristinAPietrobelli E-book

E-Book febbraio 2017

Non si fa alcun divieto di riproduzione testi e illustrazioni, basta che sia citata la fonte di provenienza
Questa pubblicazione viene scaricata gratuitamente dal sito

www.libreriacristinapietrobelli.it

Notizie sull'A.



Jolanda Pietrobelli, toscana, dopo gli studi artistici è approdata a Urbino, per frequentare la Scuola di Giornalismo, con indirizzo artistico, sotto la guida di Carlo Bo e dello Storico Nicola Ciarletta, terminandola con una tesi su Picasso.

Il 18 Novembre 1975 ottiene l'iscrizione all'Ordine dei Giornalisti/Pubblicisti, si occupa di critica d'arte. Ben radicato è in lei l'interesse per Picasso e Andy Warhol, sui quali non ha mai smesso di condurre studi che ha approfondito soggiornando in Spagna e Olanda.

È coscienza attiva nel campo dell'arte e della conoscenza umana, autrice di numerose monografie sull'arte contemporanea, ha diretto per quindici anni la Collana d'Arte della galleria pisana *Il Prato dei Miracoli*.

Nel 1986 crea la rivista GUSTO informazione, attualità, arte e cultura.

Negli anni ottanta/novanta dirige tre periodici dedicati agli avvenimenti politici e culturali della città natale:

- *Pisa In* - *La Gazzetta di Pisa* - *Il Giornale della Toscana*.

Con lo studio delle Grandi Religioni e aprendosi alle varie tecniche di consapevolezza e sviluppo interiore, porta avanti la pratica di antiche tradizioni giapponesi come il Reiki con il quale ha iniziato a sondare il campo delle energie sottili, approfondendo molti maestri.

Negli anni 90 acquisisce il master di Reiki metodo Usui, conseguendo il Livello Teacher, ha al suo attivo diversi maestri nelle molteplici discipline energetiche.

Durante il suo processo di trasformazione interiore, ha avvertito l'esigenza di approfondire una propria ricerca spirituale con l'impiego di traing autogeno e livello superiore, la regressione dolce, la meditazione. Si occupa di Discipline Olistiche ed i suoi interessi sono maturati nel campo delle Energie. Dai primi anni '90 ha preso coscienza di una elevata sensibilità radioestesica. Ha fondato nel 2003 la *Libreria Editrice Cristina Pietrobelli*, in omaggio alla mamma che non ha mai mancato di sostenerla nella sua attività di creativa.

Nello stesso anno ha istituito il Premio quadriennale di arte/visiva, letteratura e poesia *Cris Pietrobelli* pubblicando due volumi *Antologia Crissiana 1 -2* nei quali sono raccolti i lavori dei partecipanti più talentuosi.

Nel 2012 ha dato vita a due giornali : Yin News- mensile di informazione e cultura olistica e *Art...News*-quadrimestrale di arte.

Sempre nel 2012 ha creato l'A.C.P. Fondazione Cris Pietrobelli, nel cui ambito ci si occupa di arte, letteratura, si insegnano e si praticano <*Discipline olistiche, Reiki, Ho'oponopono, Diksha, Radiestesia*>.

Ha firmato per la Casa Editrice che rappresenta, sia in cartaceo che in ebook, numerose pubblicazioni che si possono scaricare dal sito: www.librieriacristinapietrobelli.it

Nel Maggio del 2015 è stata armonizzata a Diksha Giver.

Nell'Agosto del 2016 da ricreato la sua vecchia rivista Gusto e nell'ottobre 2016 ha dato vita alla rassegna di arte contemporanea denominata ARTEMEDITERRANEA.

Titoli Pubblicati in cartaceo

1. Scritture Celesti	Jolanda Pietrobelli
2. 80 Primavera d'amore	Cristina Pietrobelli
3. Dalle mani la vita	Sergio Freggia
4. Consigli del naturopata	Claudio Bargellini
5. Innocente Reiki	Shinpi
6. Babylon 4527	Daniel Asar
7. Il Reiki è rock	Shinpi
8. L'arte medica taoista	Marco Ragghianti
9. Tao The Ching	Lao Tzu
10. Antologia Crissiana	Dirka
11. Gli amici invisibili	Daniel Asar
12. Key Stick Combat	Gianni Tucci
13. Il fabbricante di desideri	Claudio Bargellini
14. Omaggio a Yerathel	Jolanda Pietrobelli
15. Cortometraggi interiori	T.De Martino M.Pegorini
16. Reiki un percorso...	G. Tucci L.Amedei
17. La cattura delle emozioni	Jolanda Pietrobelli
18. I Pilastrini del cielo	Daniel Asar
19. Astrazioni, metamorfosi...	Daniel Asar
20. Il grande popolo dei piccoli esseri	Daniel Asar
21. La fossa dei serpenti	Daniel Asar

Ebook

Anima plebea	J.Pietrobelli
Breviario di Reiki	"
La dottrina dei 7 chakra	"
Ciao Mamma	"
Elementi di radiestesia	"
Fiori di Bach malattia e benessere	"
Gabriele l'annunciatore	"
Ho'oponopono	"
Karma e reincarnazione	"
Dal mio Reiki al nostro Diksha	"
Colloqui con Mahasih	"
Nei secoli dei secoli	"
Non sparo alla cicogna	"
Oriana Fallaci: il Mito	"
Ma Dio non è Picasso	"
Radiestesia come manifestazione divina	"
Reincarnazione	"
Conversazione con l'Angelo Rochel	"
Storia sentimentale di un a caduta	"
Superiorità biologica della donna	"
Ti parlo d'arte	"
Uomo tra religione e magia	"

Lei	"
I 44 animali di potere	"
Animali di potere /carte	"
Appunti di viaggio nel mondo della magia	"
Thanatos	"
Naturalia	"
Naturalia 2	"
Podognomica	S. Cozzolino
Divina...Creatura	J. Pietrobelli
Michael Principe degli Angeli	"
Anima Art-Terapy	"
I racconti della cicogna	"
Il Pietrobellino	"
Cuore di Tigre	"
Sussurri	M. Pegorini
Michela Radogna: l'arte nell'anima	J. Pietrobelli
Apri le ali e vola	"
L'abbraccio con l'Angelo	"
Ottanta Primavera	C. Pietrobelli
Jo sto con i Pellerossa	J. Pietrobelli
Il Breviario di Reiki "^ ediz. riveduta	"
Jo? Vegetariana	J.Pietrobelli B. Pasqualetti
Guernica	J. Pietrobelli
Confini	"
Farfalle Celesti	"
Jo chi sono? Maria L'immacolata concezione	"
Logge dei Banchi Pisa- Piccolo antiquariato &C.	"
Guida al Wesak	"
Straordinariamente...anima	"
J miei guerrieri di Artemediterranea	"
Raiquen	" (Quaderni d'arte di Jolanda Pietrobelli)
Brunella Pasqualetti	" (Quaderni d'arte di Jolanda Pietrobelli)
Rossana Berti	" (Quaderni d'arte di Jolanda Pietrobelli)
Paolo Lapi	" (Quaderni d'arte di Jolanda Pietrobelli)
Camilla Agnelli	" (Quaderni d'arte di Jolanda pietrobelli)
Michela Radogna	" (Quaderni d'arte di Jolanda Pietrobelli)

Sommario

Notizie sull'A.	5
Nota dell'A.	9
Quadranti	10
Tavola Chakra	34
Strumento radiestesico	35
La piramide di Cheope	38
Schede	40
Approfondimento sul web	95
Conclusioni	96

Nota dell'A.

La mia prima pubblicazione sulla Radiestesia risale al 1998, dal titolo <Radiestesia come manifestazione>. Sfoggiai una brevissima nota di preface importante di chi mi era stato maestro:

<La Radiestesia è una grande manifestazione divina, un dono che Dio concede a chi crede, a chi non fa domande, a chi porge amore senza pretendere di più. La Radiestesia è quel dono da usare bene sia nella scienza dello spirito che nella scienza dell'uomo, altrimenti così come è concesso...viene tolto.

La Radiestesia è amore, fede e benessere spirituale, per questo i migliori radiestesisti che la Terra ha, sono uomini vicini a Dio, sono anime piene di luce.>(Gielle)

Pensavo, almeno a livello editoriale che non avrei più preso in mano l'argomento, in quanto credevo di essere stata esaustiva nel mio proposito. A distanza di 14 anni, eravamo nel 2012, stimolata da un allievo di Reiki, eccellente radiestesista, cedetti alle lusinghe della stampa e in quello stesso anno pubblicai assieme a lui, il mio amico Claudio, <Elementi di Radiestesia.

La Radiestesia è un argomento che assieme al Reiki e al Diksha, mi affascina molto dentro cui mi trovo molto a mio agio. L'ho sempre impiegata in cose belle come l'arte, oppure mi sono data alla ricerca a scopo conoscitivo, per ampliare i miei orizzonti. L'ho insegnata con entusiasmo, ogni volta che preparavo un seminario preparavo una dispensa che non era mai la stessa del successivo. Oggi, forte dei miei capelli d'argento, penso di poter pubblicare una volta per tutte, il mio corso base sulla radiestesia. Come sono abituata a fare, grazie alla frequentazione e agli insegnamenti di maestri di coscienza, vi ho messo dentro tutto quello che so, che mi è stato insegnato. Le mie esperienze insomma, il mio sapere sull'argomento. Ciò non vuol dire che in poche pagine di lettura, il neofita diventerà esperto! L'esperienza dovrà farsela sulla sua pelle, anno dopo anno.

Ho confezionato questo testo a ritroso, non perché mi sento estrosa, i motivi ci sono: nelle prime pagine hanno trovato posto notizie che mi riguardano, perché è giusto che chi vuole impegnarsi in una lettura/corso come la Radiestesia sappia chi cavolo io sia! Hanno trovato posto sempre in prima posizione, la vasta gamma di pubblicazioni che mi confortano e possono tranquillizzare il neofita. Di seguito c'è la proposta dei quadranti radiestesici...come stuzzichini. Quindi si agevolano le schede informative che compongono i vari capitoli di lettura.

Confido nella pazienza del lettore e spero di aver suscitato un po' di interesse su questo garbo spirituale che si chiama RADIESTESIA.

Con grato animo

Jolanda Pietrobelli

A handwritten signature in cursive script, reading "Jolanda Pietrobelli", written in dark ink on a white background. The signature is positioned above a horizontal line that extends across the width of the text.

QUADRANTI

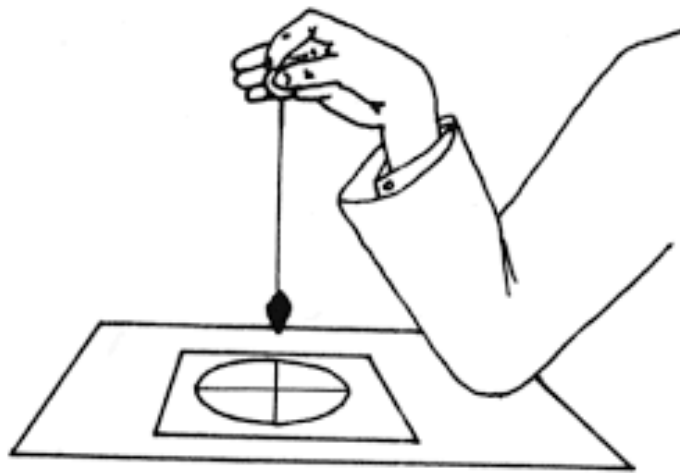


fig. 1

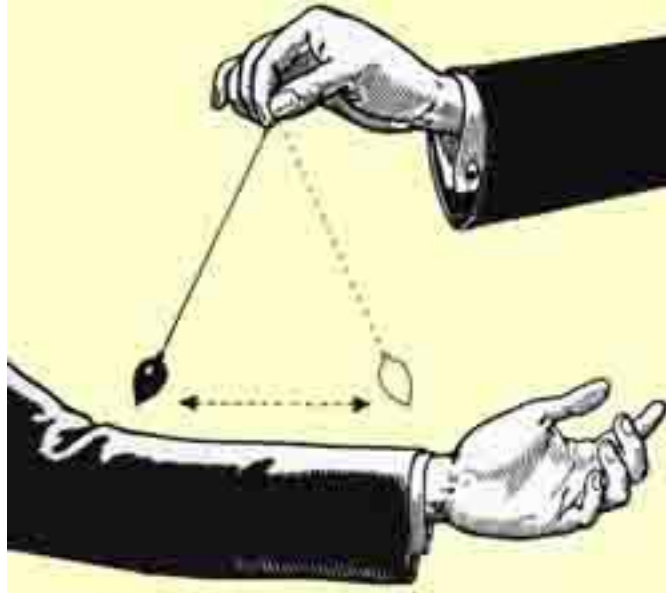
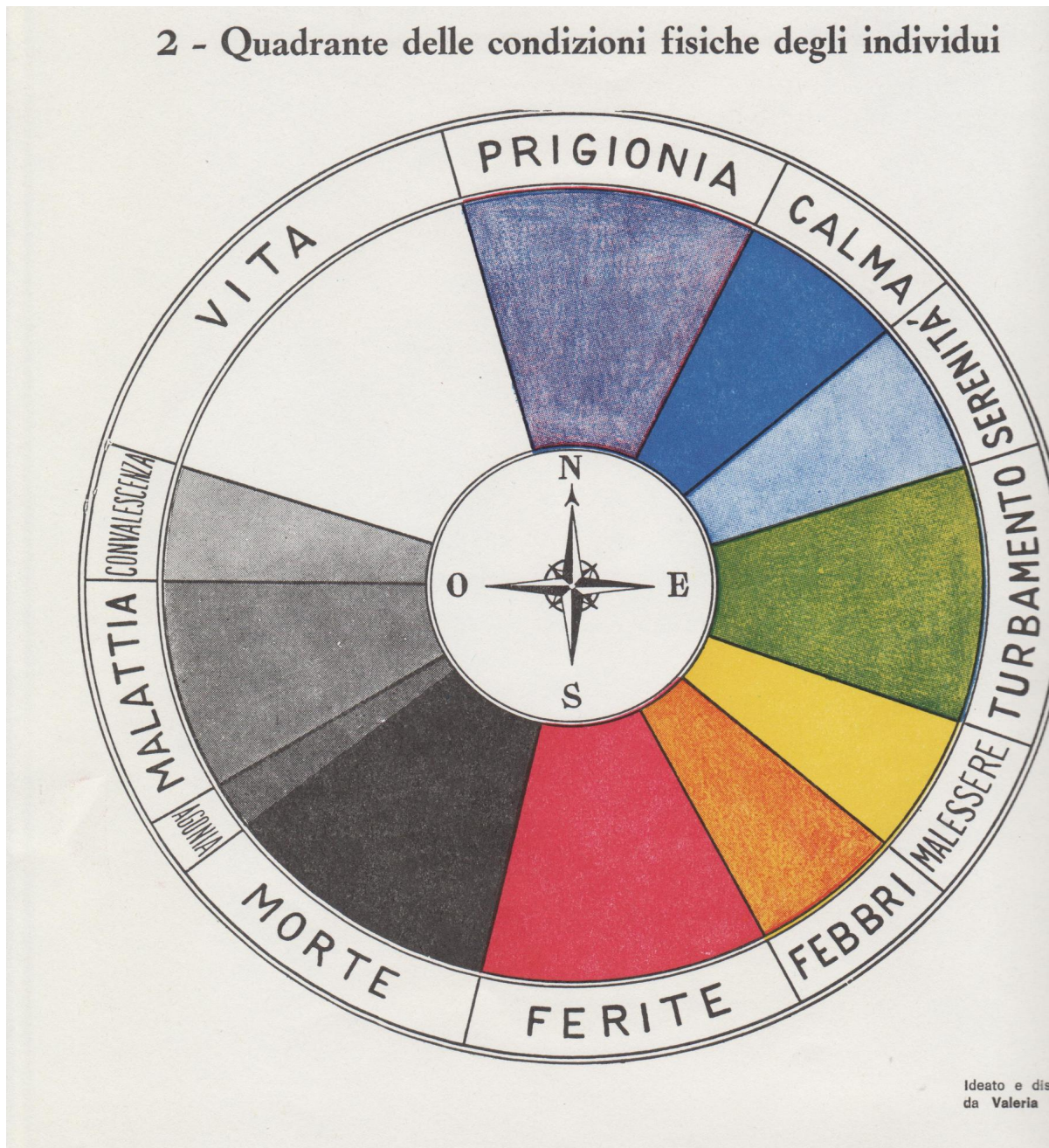


fig. 1/B

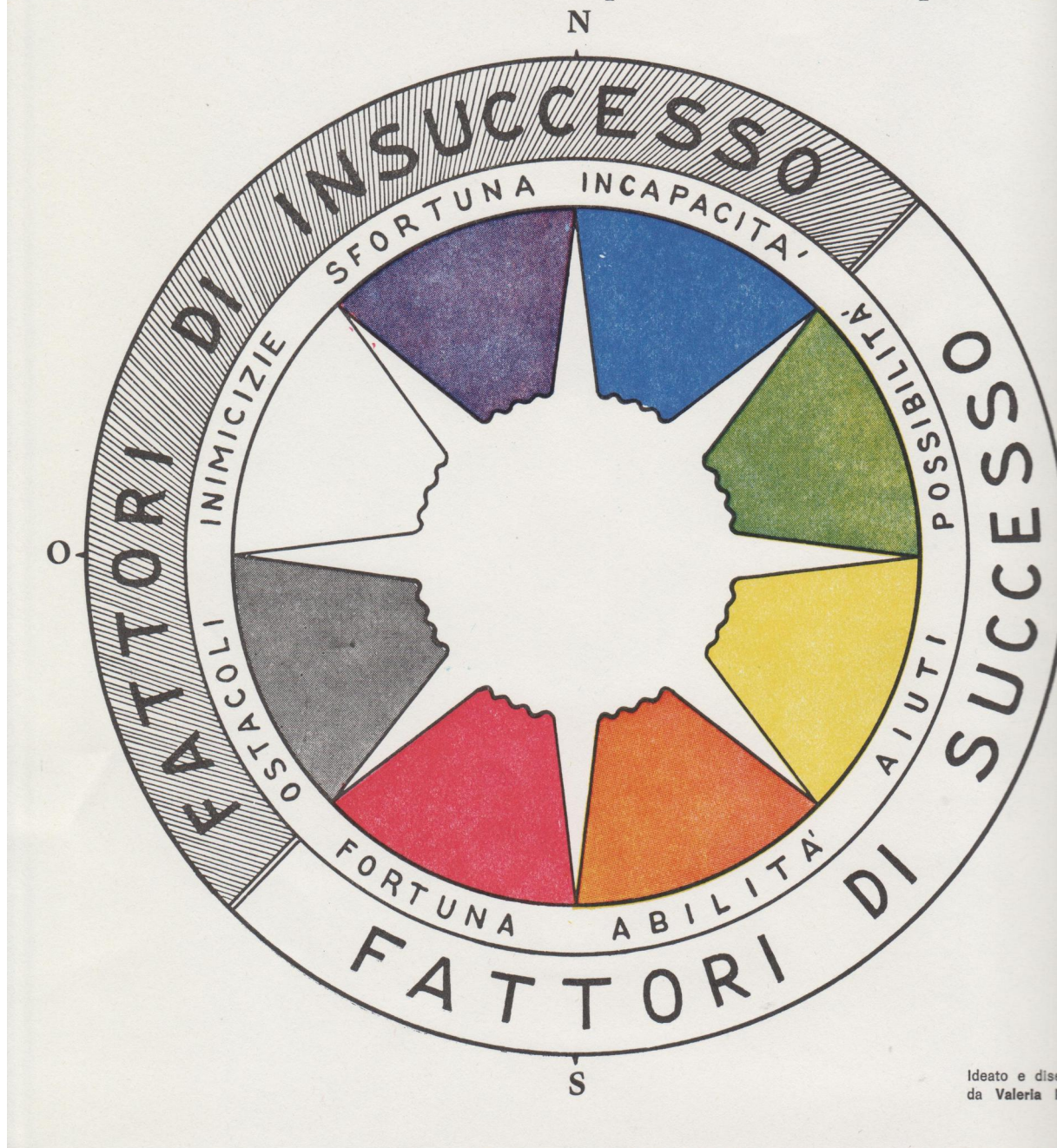
2 - Quadrante delle condizioni fisiche degli individui



Ideato e dis
da Valeria F

fig. 3 quadrante condizioni fisiche

3 - Quadrante del successo personale e delle imprese



Ideato e dise
da Valeria P

fig. 4 quadrante del successo

4 - Quadrante simbolico floreale delle virtù e buone qualità

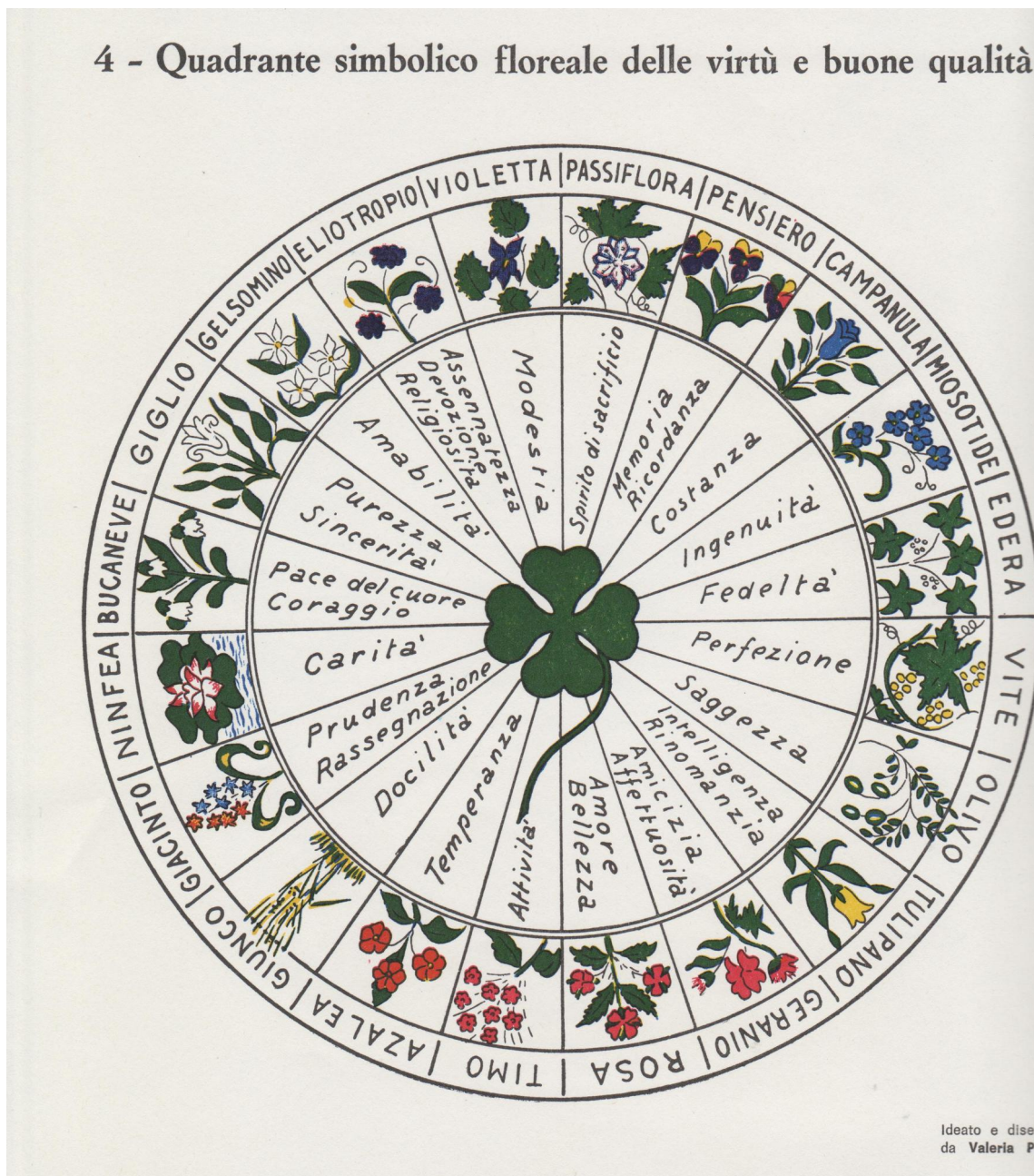
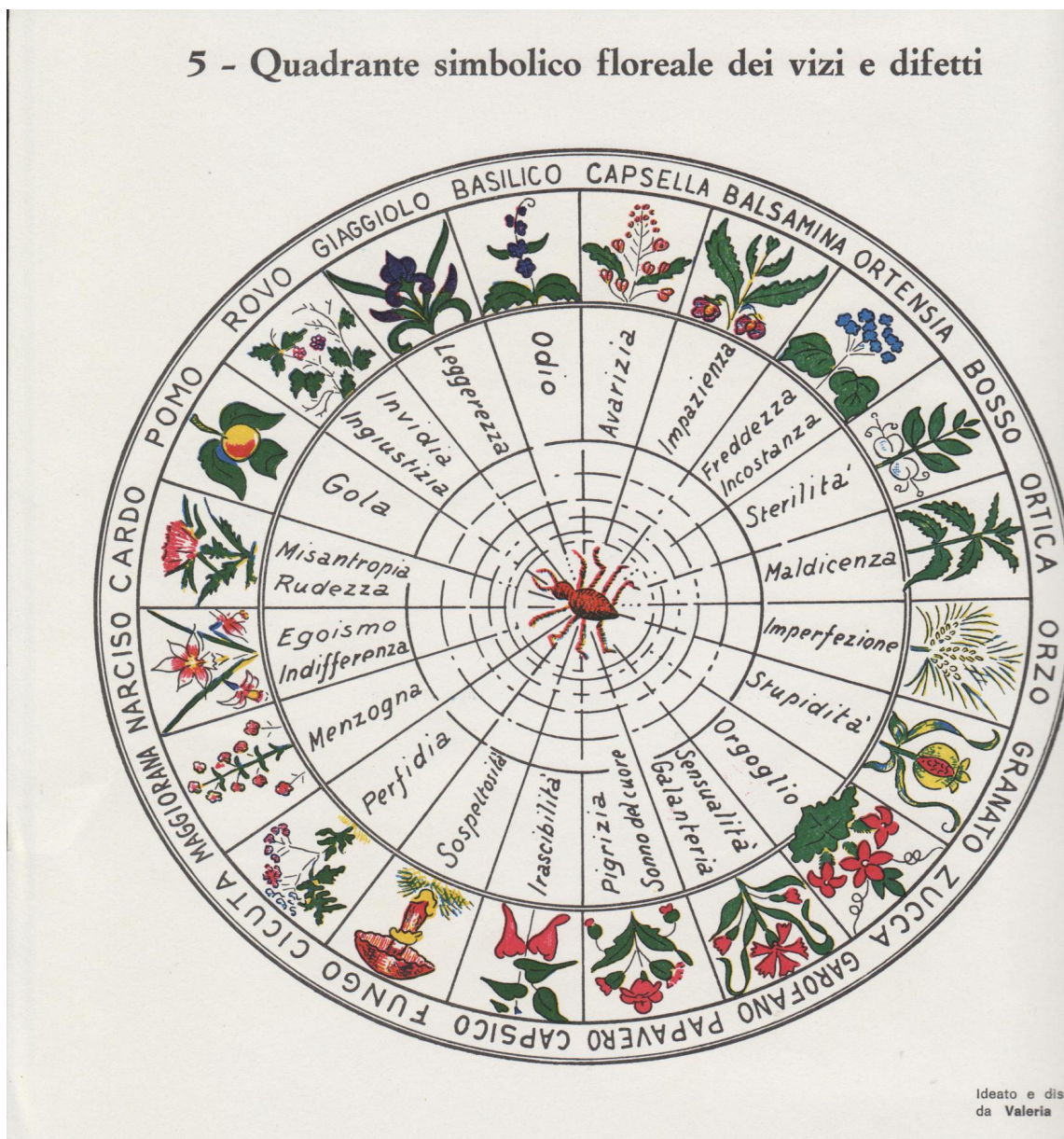


fig. 5 quadrante delle virtù

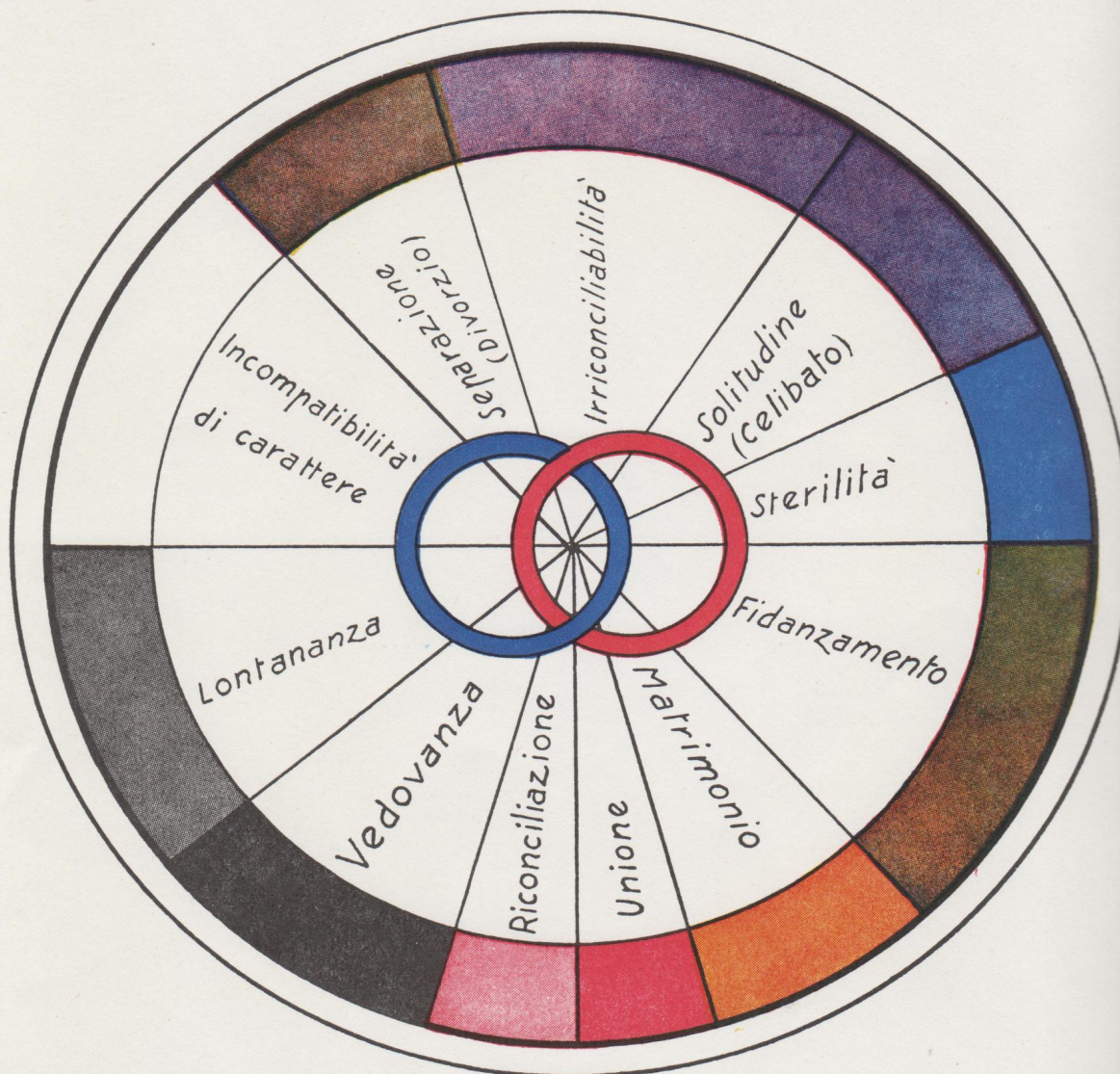
5 - Quadrante simbolico floreale dei vizi e difetti



Ideato e disegnato da Valeria P.

fig. 6 quadrante dei difetti

6 - Quadrante delle condizioni e caratteristiche personali



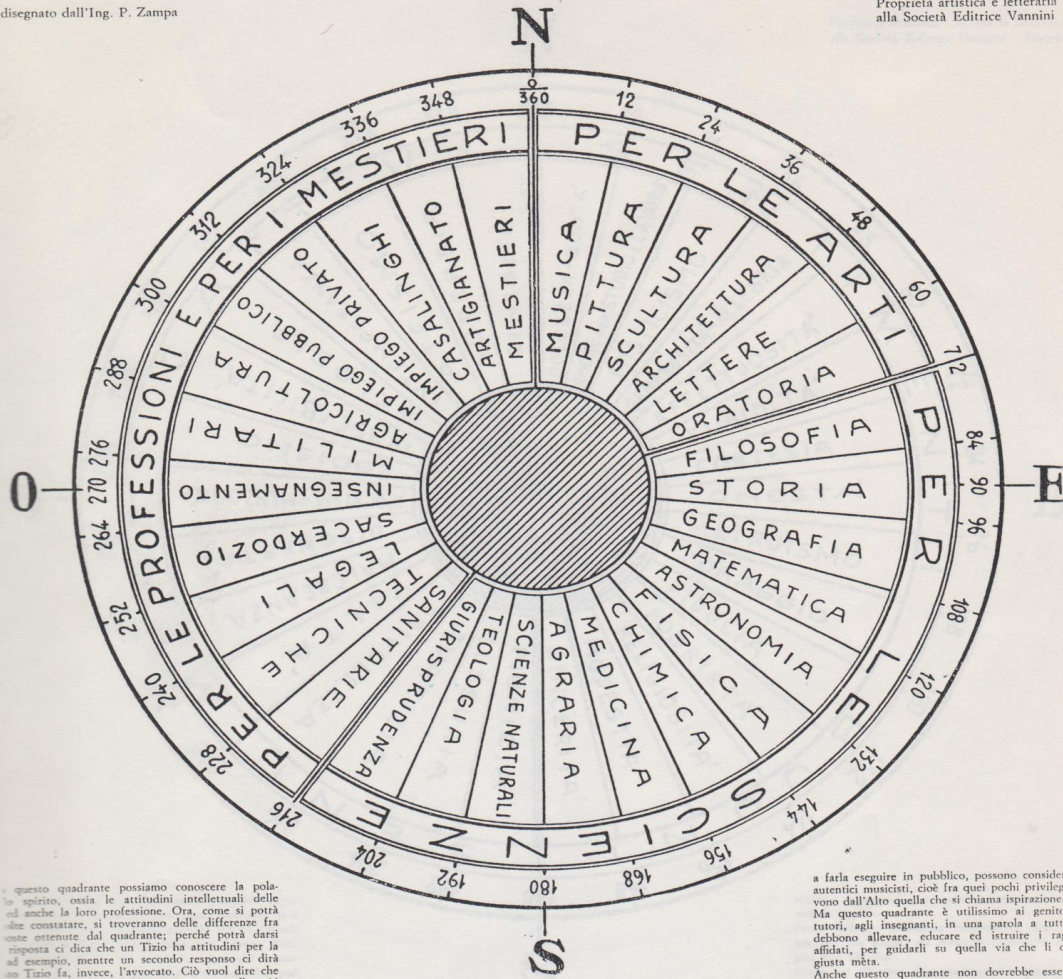
Ideato e disegnato
da Valeria Per

fig. 7 quadrante delle condizioni e caratteristiche umane

Quadrante - Indice delle attitudini intellettuali (originale)

disegnato dall'Ing. P. Zampa

Proprietà artistica e letteraria
alla Società Editrice Vannini

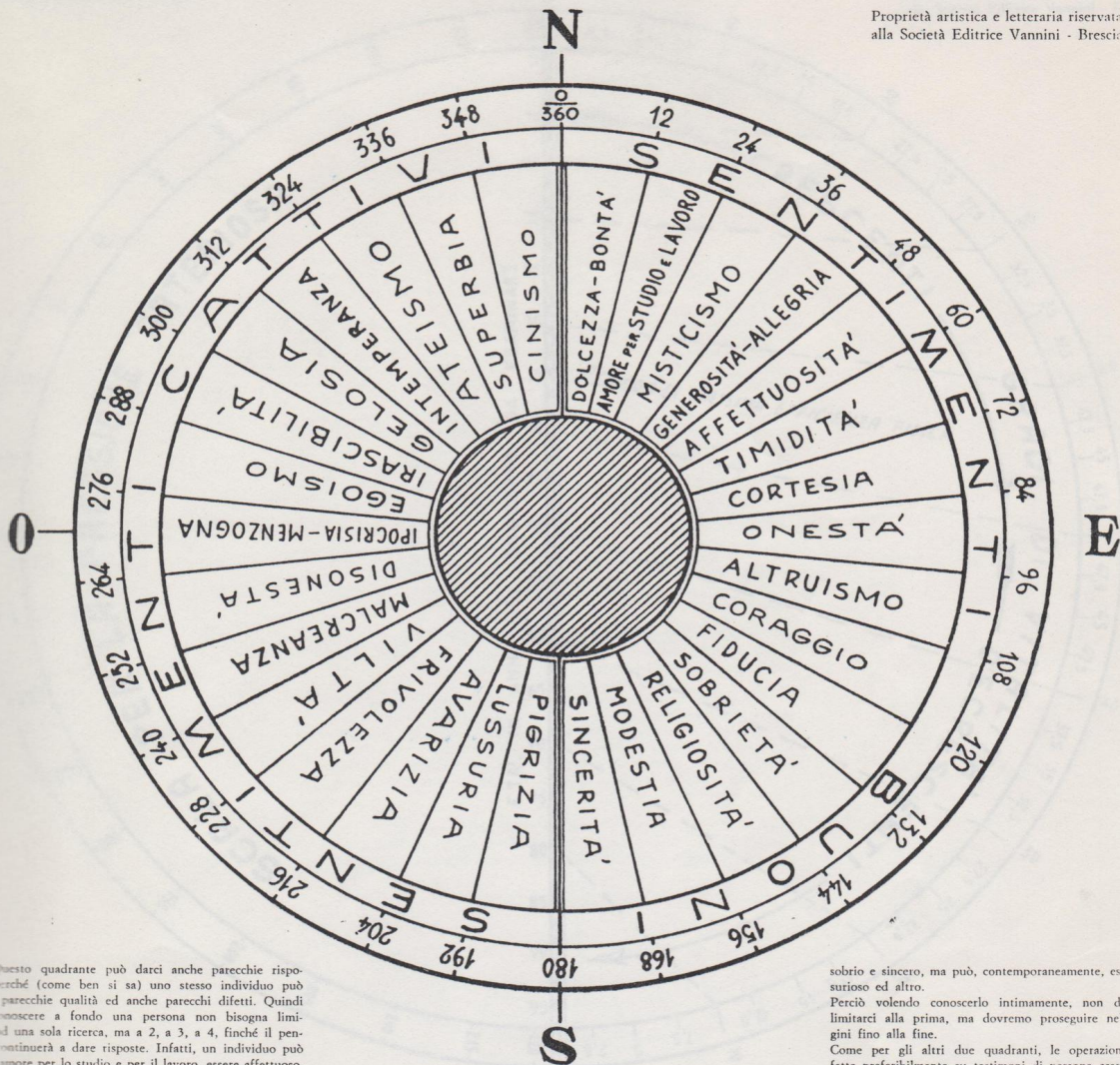


« questo quadrante possiamo conoscere la polarità dello spirito, ossia le attitudini intellettuali delle anime e anche la loro professione. Ora, come si potrà constatare, si troveranno delle differenze fra le anime ottenute dal quadrante; perché potrà darsi risposta ci dica che un Tizio ha attitudini per la ad esempio, mentre un secondo responso ci dirà che Tizio fa, invece, l'avvocato. Ciò vuol dire che la professione abbracciata era quella più alle attitudini mentali della persona. Così non solo i quali scrivono musica, e che magari riescono

a farla eseguire in pubblico, possono considerarsi autentici musicisti, cioè fra quei pochi privilegiati sono dall'Alto quella che si chiama ispirazione. Ma questo quadrante è utilissimo ai genitori, ai tutori, agli insegnanti, in una parola a tutti debbono allevare, educare ed istruire i ragazzi affidati, per guidarli su quella via che li condurrà a giusta mèta. Anche questo quadrante non dovrebbe essere usato dall'operatore per richiedere su se medesimo.

fig. 8 quadrante attitudini

Proprietà artistica e letteraria riservata
alla Società Editrice Vannini - Brescia



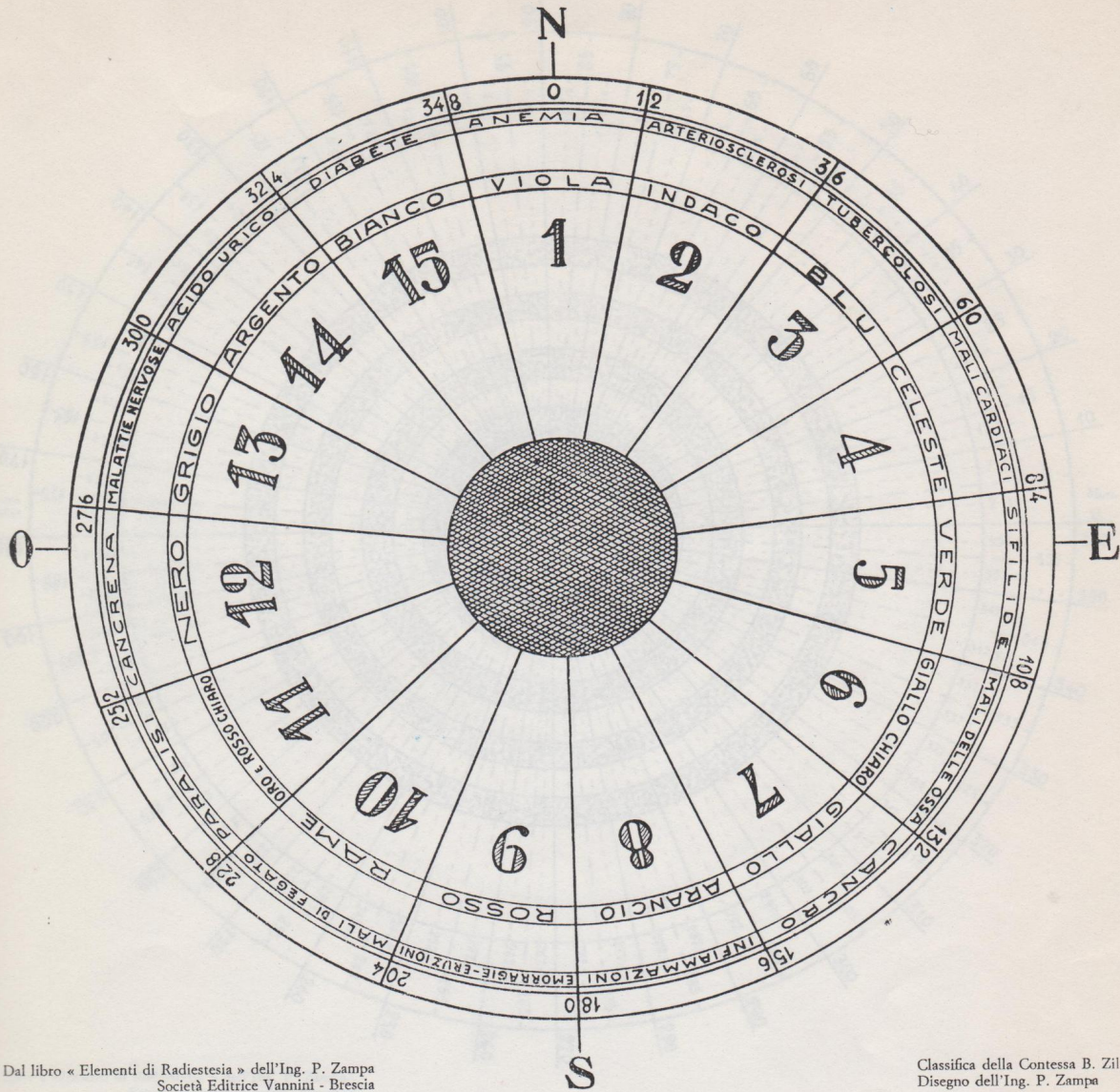
Questo quadrante può darci anche parecchie risposte (come ben si sa) uno stesso individuo può parecchie qualità ed anche parecchi difetti. Quindi conoscere a fondo una persona non bisogna limitarsi ad una sola ricerca, ma a 2, a 3, a 4, finché il pensiero continuerà a dare risposte. Infatti, un individuo può amare per lo studio e per il lavoro, essere affettuoso,

sobrio e sincero, ma può, contemporaneamente, essere curioso ed altro. Perciò volendo conoscerlo intimamente, non dobbiamo limitarci alla prima, ma dovremo proseguire nell'indagine fino alla fine. Come per gli altri due quadranti, le operazioni fatte preferibilmente su testimoni di persone assenti

fig. 9 quadrante indice dei sentimenti

Quadrante indicatore delle malattie

3



Dal libro « Elementi di Radiestesia » dell'Ing. P. Zampa
 Società Editrice Vannini - Brescia

Classifica della Contessa B. Zili
 Disegno dell'Ing. P. Zampa

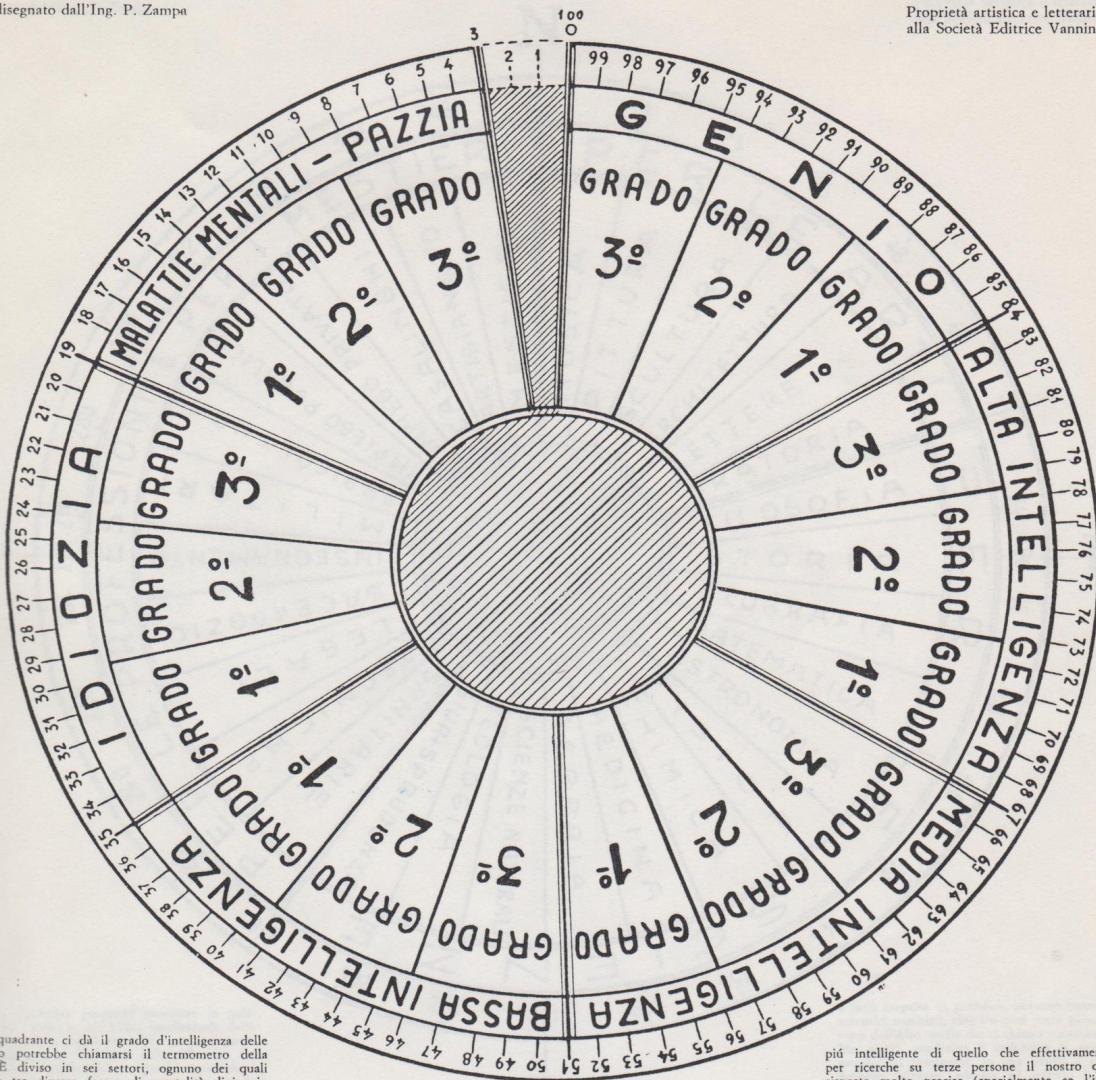
fig. 10 quadrante indicatore malattie

Nuovo quadrante - Indice dell'intelligenza umana

6

disegnato dall'Ing. P. Zampa

Proprietà artistica e letteraria riservata alla Società Editrice Vannini - Firenze



Questo quadrante ci dà il grado d'intelligenza delle persone. Esso potrebbe chiamarsi il termometro della mente. È diviso in sei settori, ognuno dei quali comprende a tre diverse forme di mentalità divise in gradi (come è scritto ai piedi del quadrante) affinché avviene all'operatore di fare simile indagine su se stesso perché difficilmente egli sfuggirebbe alla misura tanto più che ognuno è portato a credersi

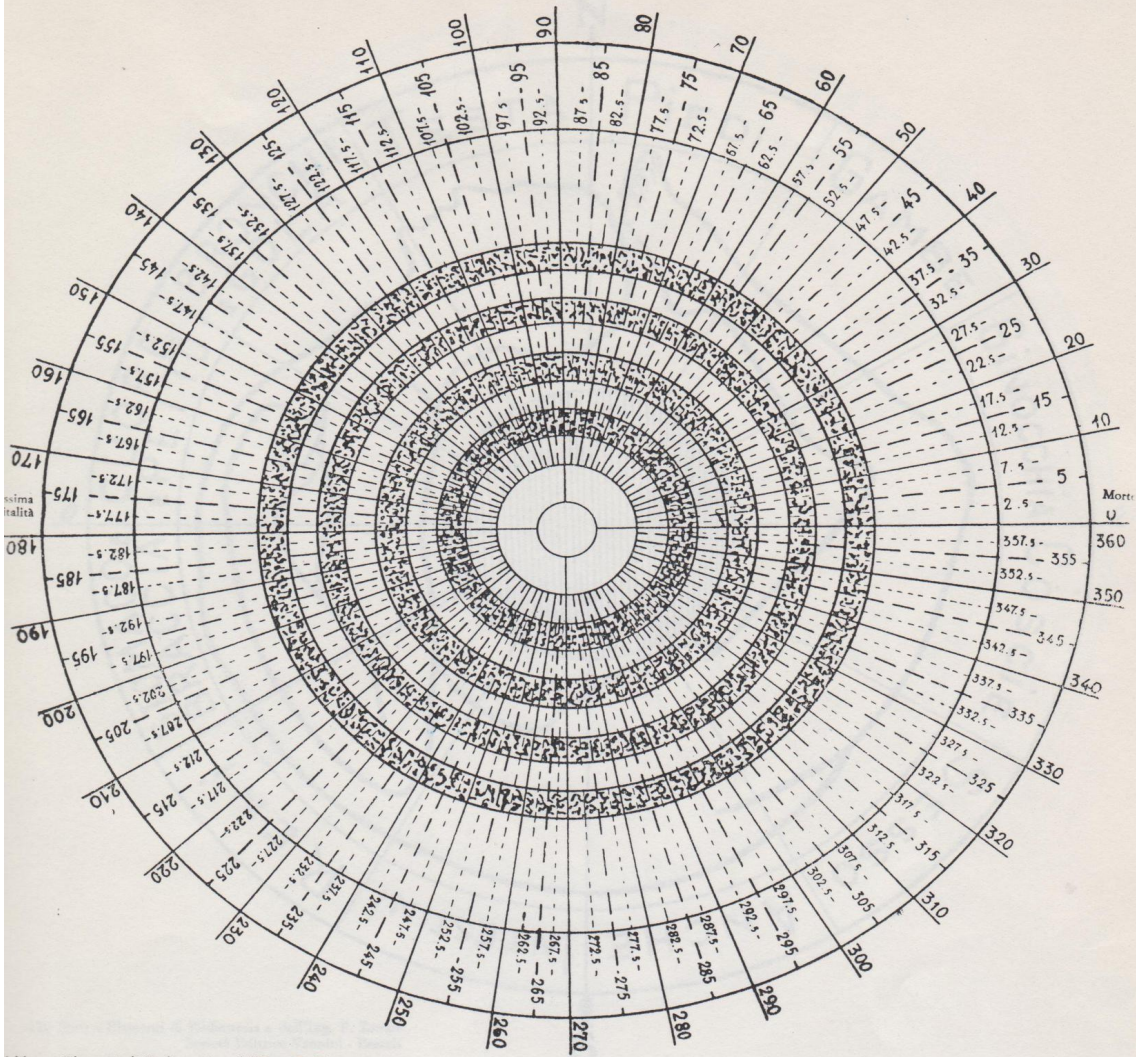
più intelligente di quello che effettivamente è. Per ricerche su terze persone il nostro quadrante dà risposte molto precise (specialmente se l'individuo a cui si indaga non è presente perché egli potrebbe le sue irradiazioni mentali, influire sul pendolo). Quindi, operate su qualche testimonio dell'individuo (fotografia, scritto ecc. ecc.), che si pone al centro del disco.

N.B. - Questo quadrante non serve per chi opera, ma per terze persone, possibilmente per mezzo di testimoni.

fig. 11 quadrante intelligenza umana

Quadrante - Indice della vitalità secondo il Dr. Marty

4



Il libro « Elementi di Radiestesia » dell'Ing. P. Zampa
 Società Editrice Vannini - Brescia

fig. 12 quadrante vitalità

Quadrante per le ricerche dell'età, della pressione arteriosa e della vitalità N 9

è disegnato dall'Ing. P. Zampa

Proprietà artistica e letteraria riservata
alla Società Editrice Vannini - B

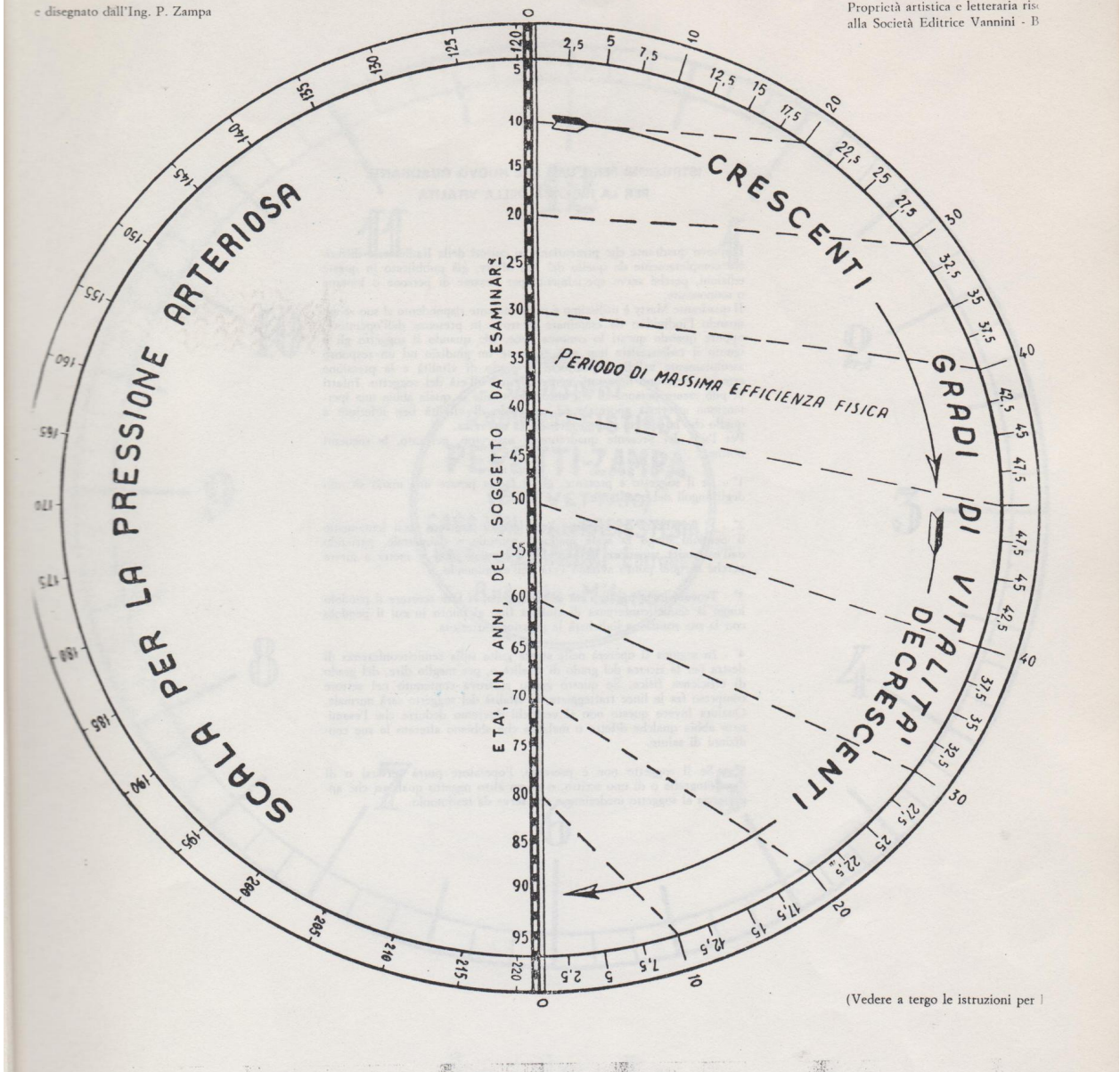


fig. 13 quadrante età – pressione arteriosa – vitalità

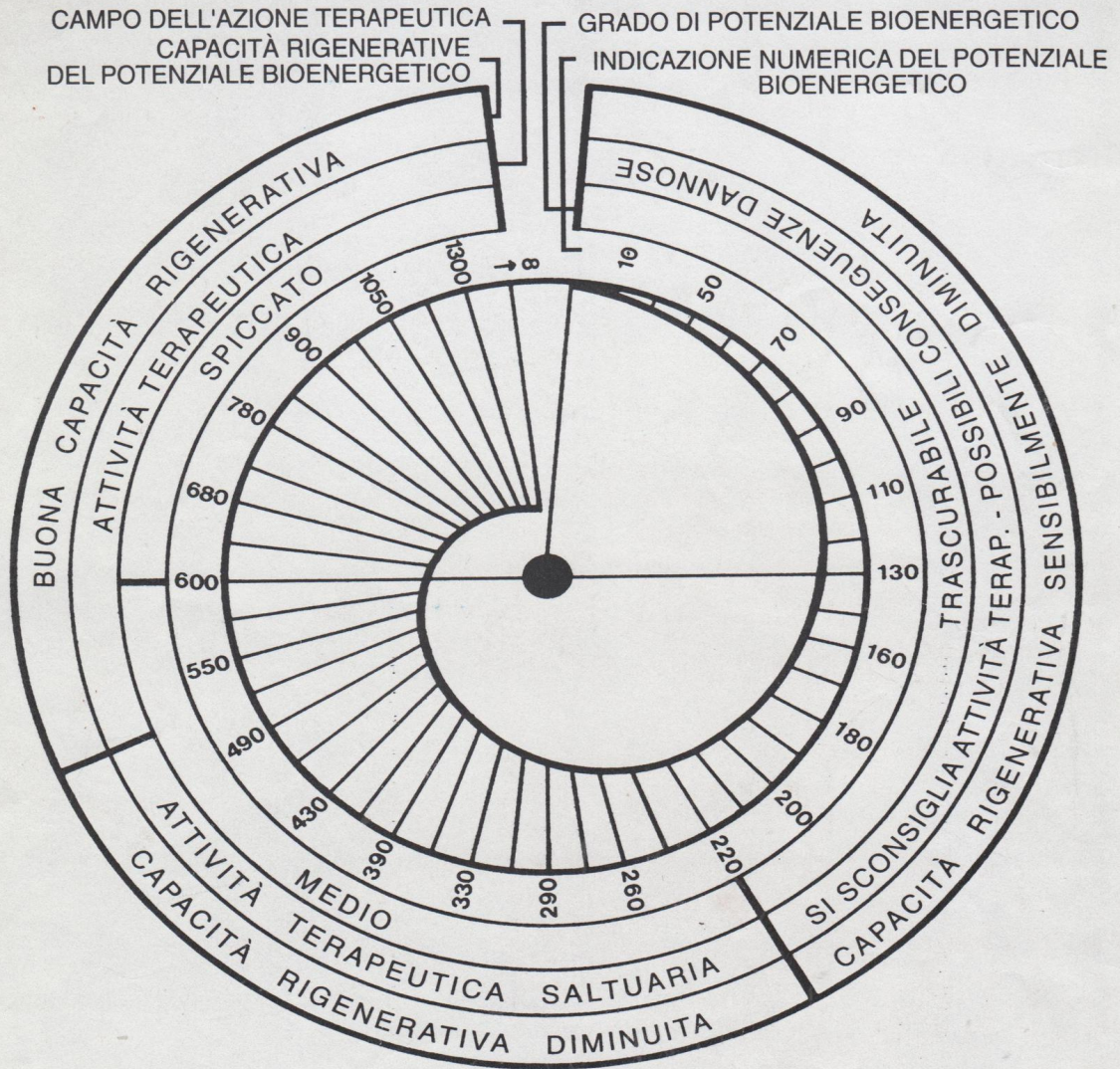


Fig. 37 - Diagramma D13 per stabilire il potenziale bioenergetico, le capacità terapeutiche e le possibilità rigenerative del potenziale bioenergetico.

fig. 14 quadrante potenziale bioenergetico

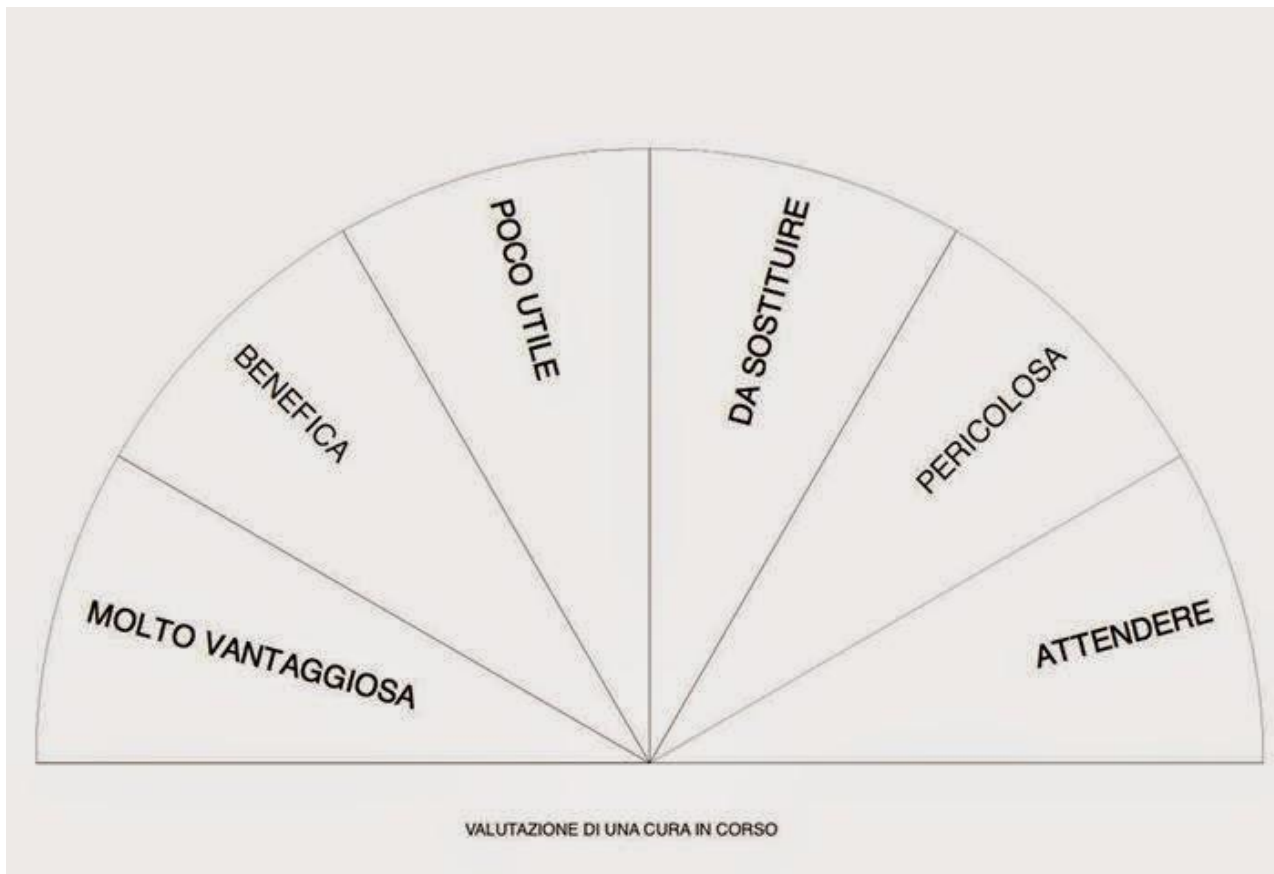


fig. 15 quadrante valutazione cure in corso

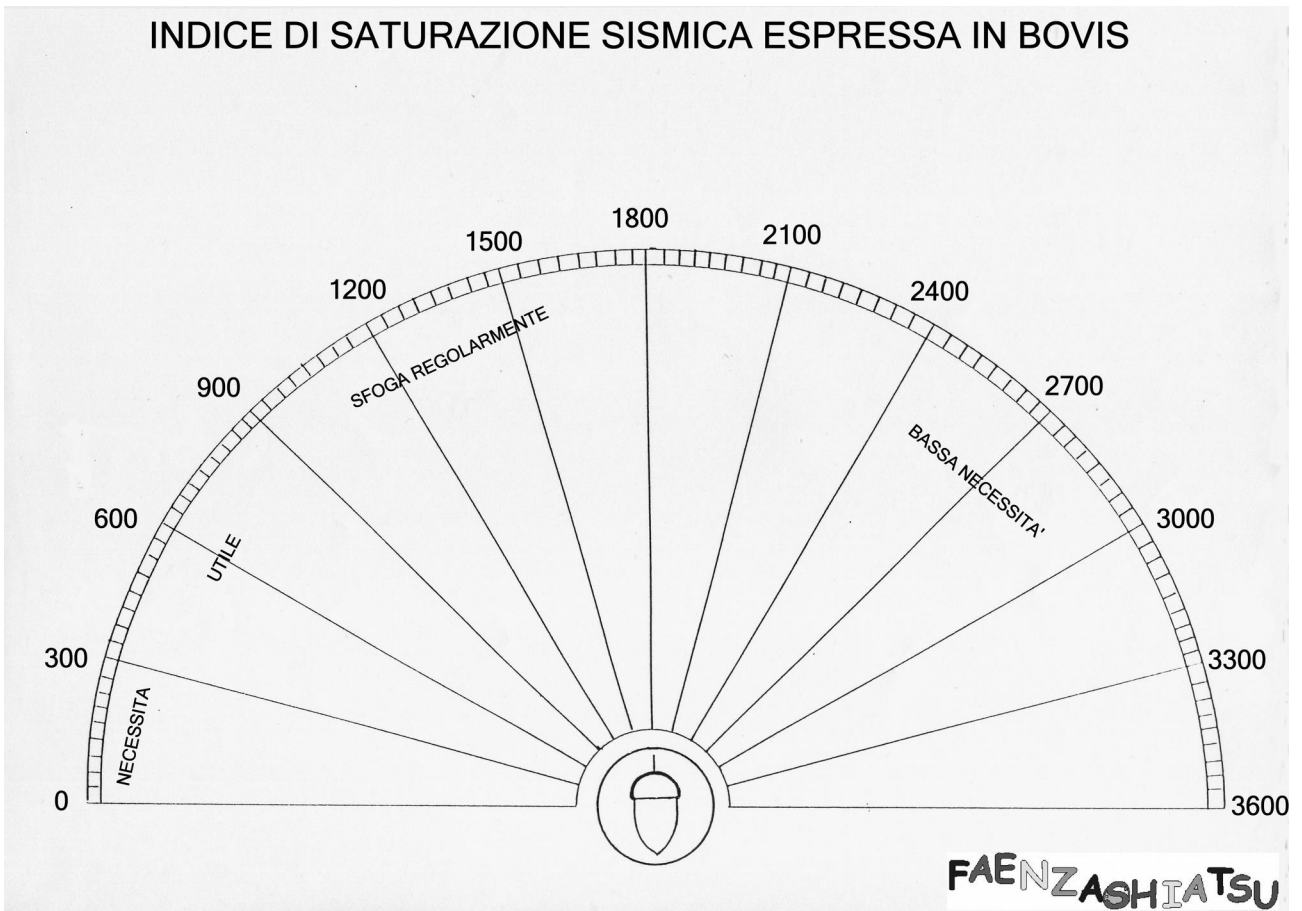


fig. 16 quadrante Bovis

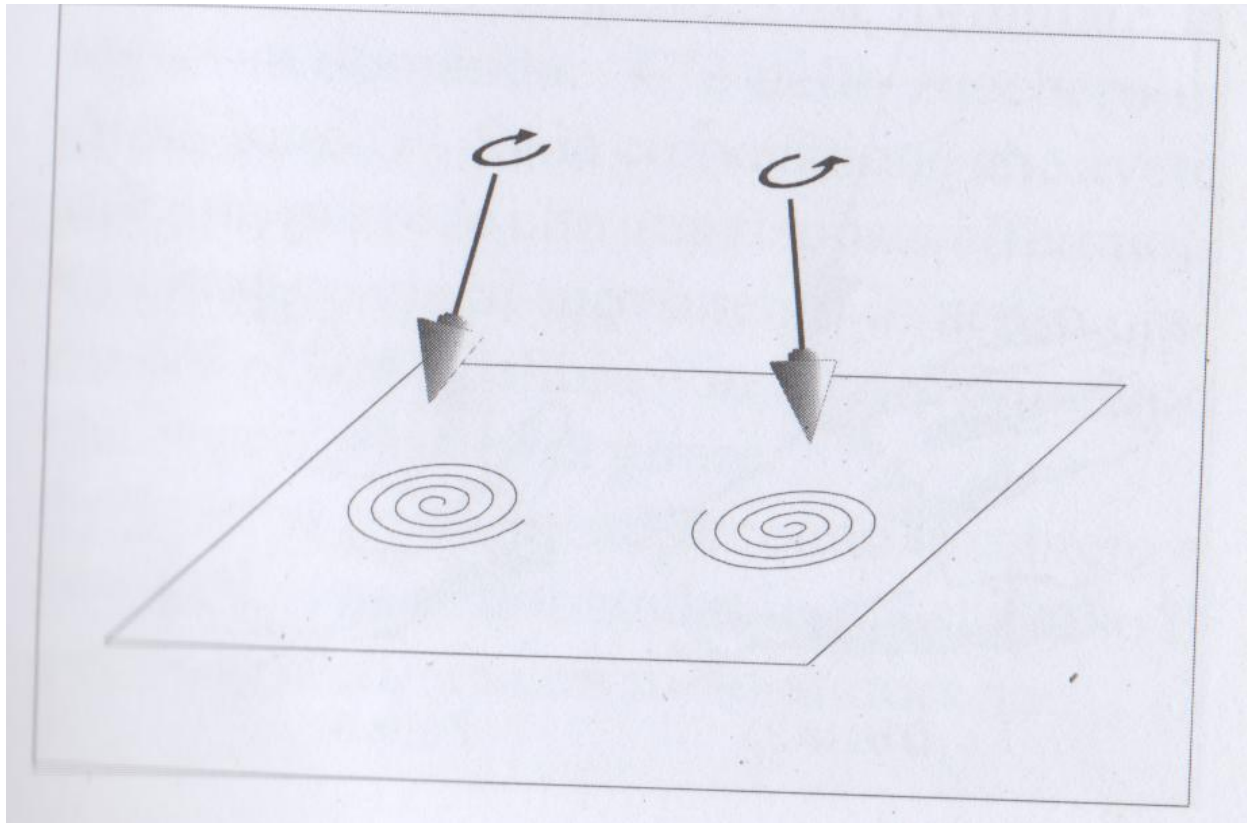


fig. 17 i moti del pendolo

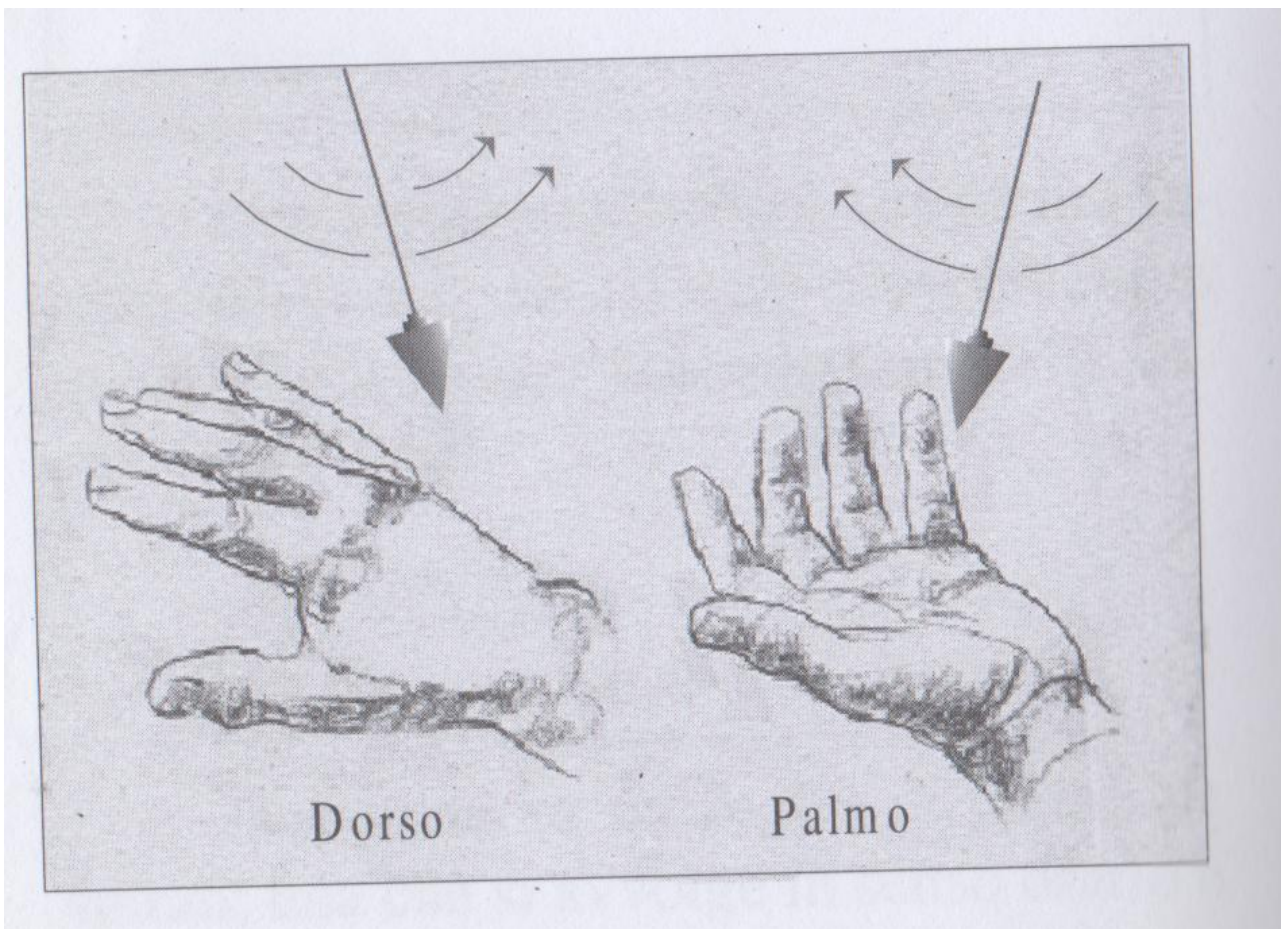


fig. 18 polarità

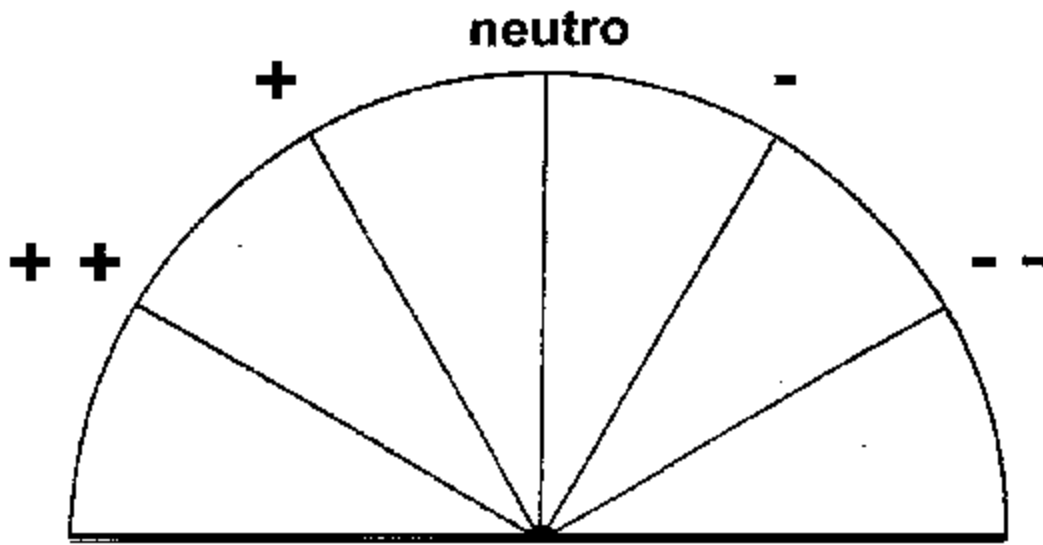


fig. 19 quadrante – negativo positivo neutro

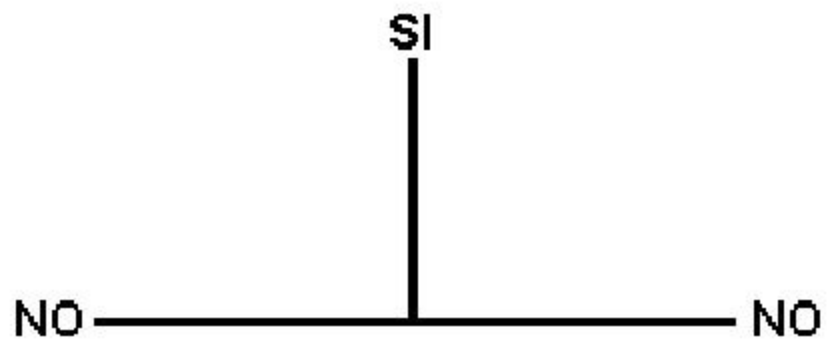


fig. 20 convenzione tra operatore e pendolo

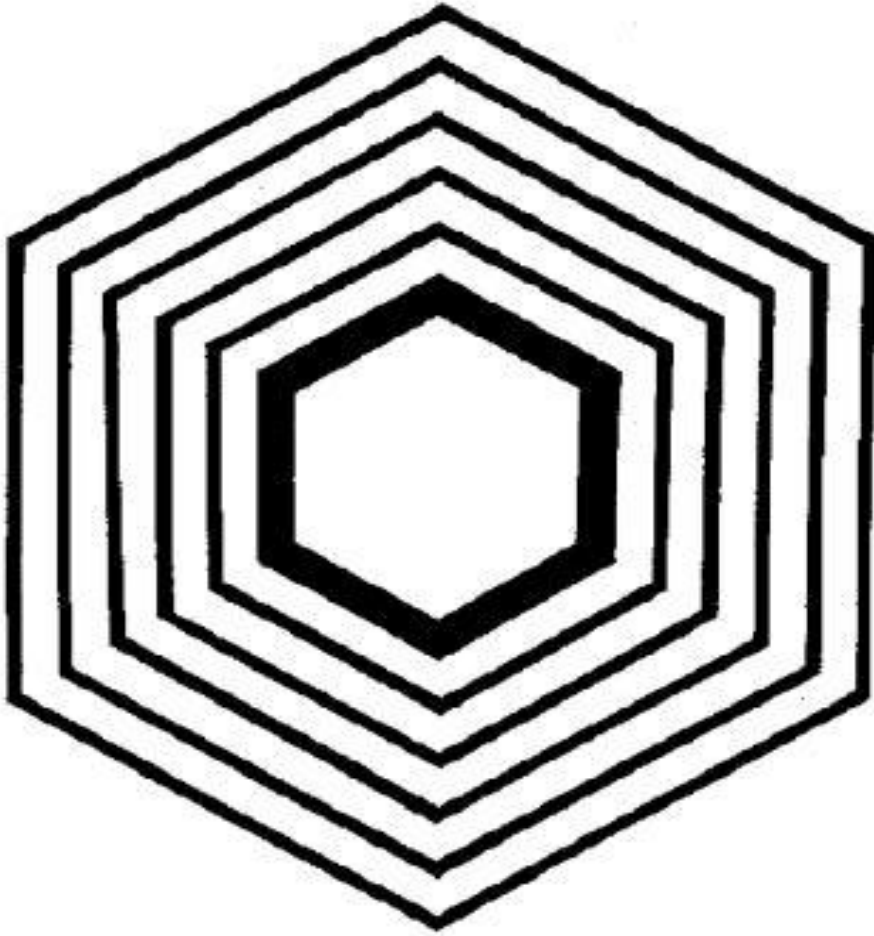


fig. 21quadrante Yantra

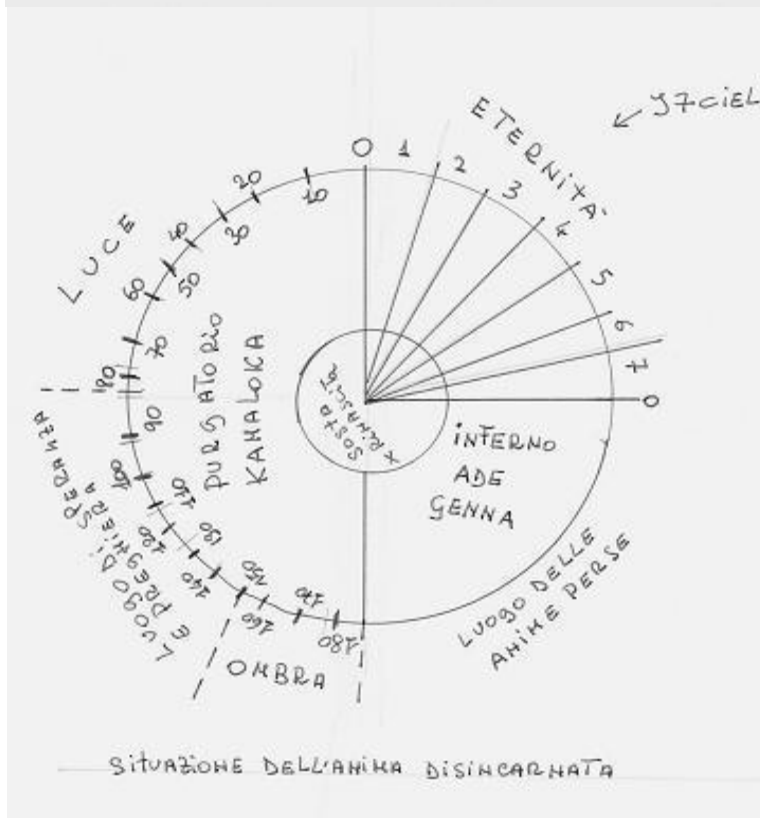
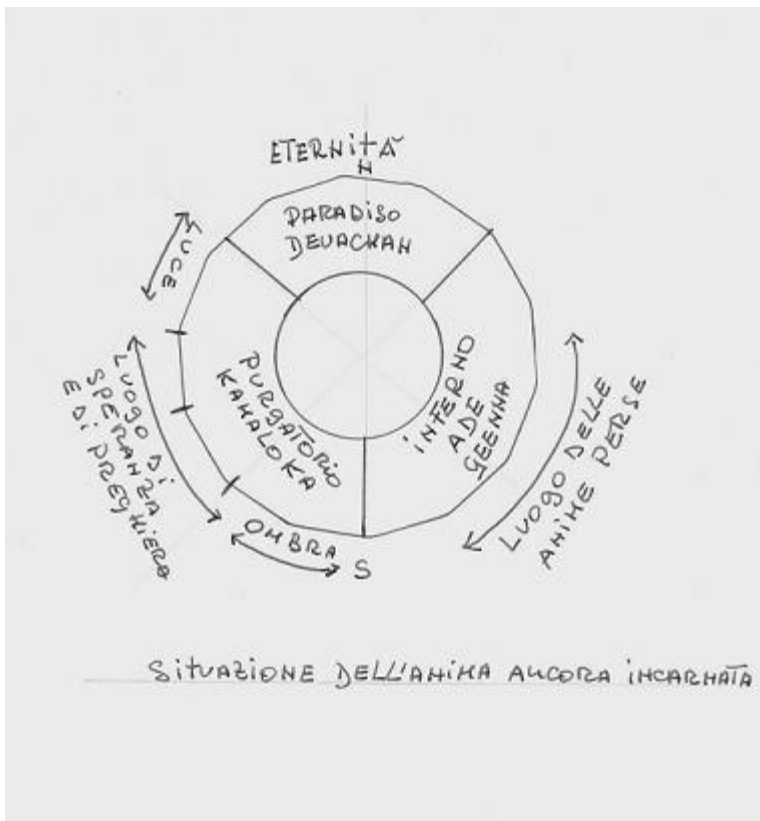
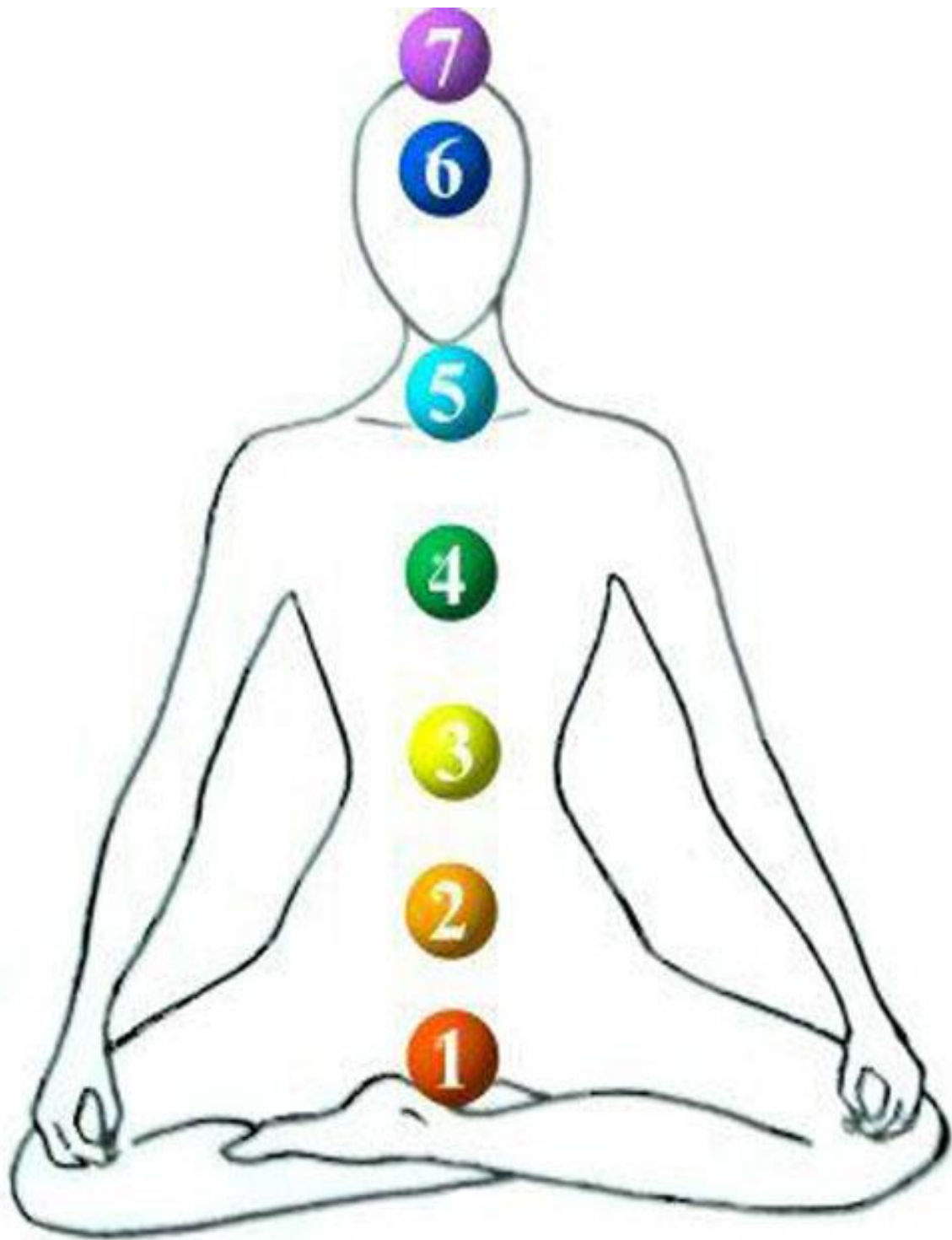
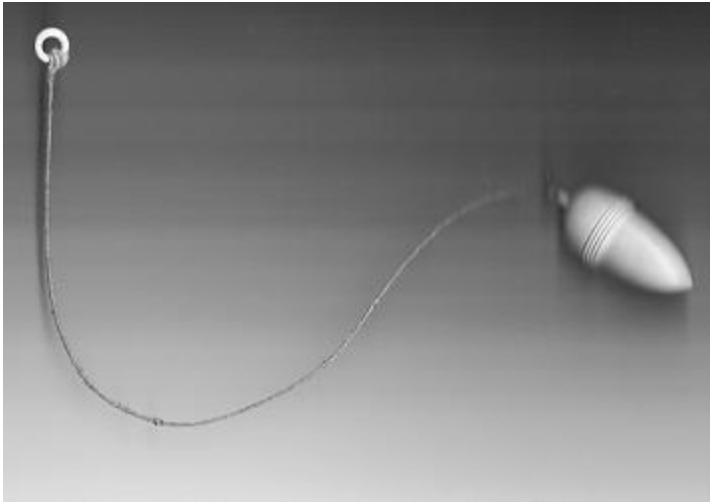


fig. 22 – quadrante situazione anima incarnata
 fig. 23 – quadrante situazione anima disincarnata



Chakra

STRUMENTO RADIESTESICO – IL PENDOLO



pendolo avorio – può contenere testimone



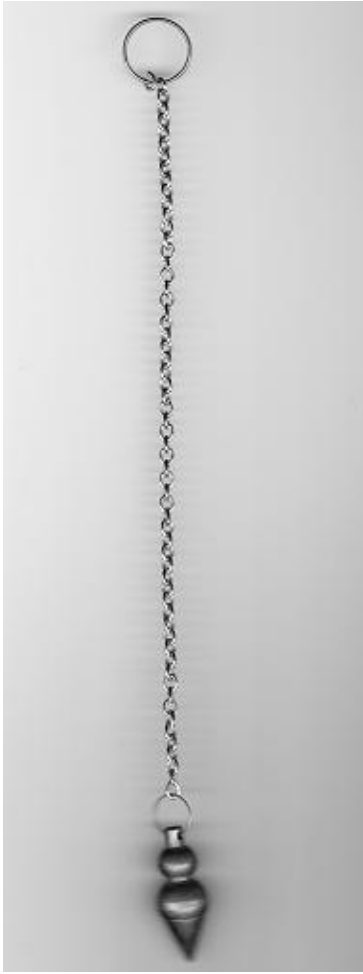
pendolo medico – contiene mercurio



pendolo di ametista con protezione



pendolo in metallo con protezione

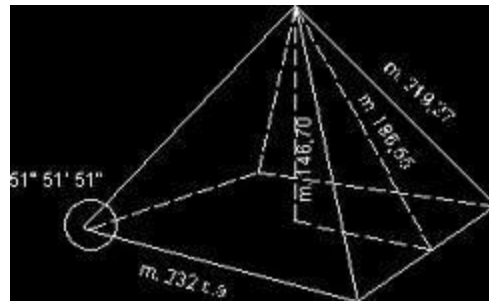
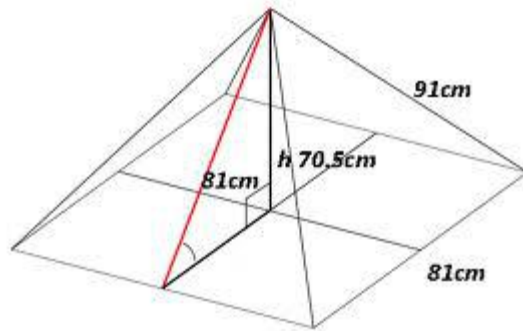


pendolo in metallo



pendolo in metallo con custodia

LA PIRAMIDE DI CHEOPE



Scheda 1

Glossarietto

Anche i radiestesisti hanno il loro linguaggio, sovente utilizzano termini presi in prestito da altre discipline che essi adoperano con un significato diverso.

Il glossario, che non è completo, contribuirà ad una migliore comprensione di tale linguaggio:

- **accordo** due onde di lunghezza identiche
- autosuggestione suggestione conscia o inconscia esercitata su se stessi, i cui effetti possono essere positivi o negativi e possono avere influenza sul pendolo
- **aura** emanazione energetica del corpo umano e non
- **campo** superficie su cui si avvertono gli effetti di una forza
- **campo magnetico** spazio dentro il quale si verificano fenomeni magnetici
- **campo radiestesico** zona al di sopra della superficie terrestre che circonda un corpo i cui effetti si ripercuotono sul pendolo
- **chakra** ruota o vortice di energia
- **chiaroveggenza** capacità di ricevere informazioni extrasensoriali
- **convenzione mentale** codice mentale
- **elettromagnetismo** magnetismo ed elettricità, fenomeni reciproci e combinati
- **elettromagnetismo** magnetismo ed elettricità, fenomeni reciproci e combinati
- **geopatìa** malattia provocata da irradiazioni nocive provenienti dal sottosuolo. Termine usato in geobiologia. La Geopatìa è causata da radiazioni geopatogene RPG
- **flusso magnetico** insieme di forze che attraversano un campo magnetico
- **ideoplastia** azione mentale conscia o inconscia che provoca effetti dinamici o materializzazioni negli individui e nell'ambiente esterno
- **immagine radiestesica**, riflesso magnetico che riproduce tutte le caratteristiche di un determinato oggetto
- **impregnazione** è simile alla rimanenza, implica un contatto meno prolungato. Esseri e oggetti impregnano un determinato luogo di onde, di radiazioni o di emanazioni, ciò consentirà al radiestesista di ricostruire gli avvenimenti
- **interrogazione mentale** modo di porre domande a cui il pendolo risponderà
- **irradiazioni** emanazioni che si sprigionano da qualsiasi corpo od oggetto
- **magnetismo** proprietà dei magneti
- **magnetismo animale** campi fluidi che circondano gli esseri viventi
- **onda** emanazione immateriale proveniente dagli esseri e dalle cose, che consente l'identificazione
- **onda nociva** emanazione tossica proveniente dal sottosuolo o luogo contaminato che provoca disarmonia vibratoria. provoca malattie
- **orientamento mentale** orientamento dell'anima dell'operatore verso l'oggetto di ricerca
- **percezione extrasensoriale**, sinonimo di chiaroveggenza e di metagnomia
- **piano di vibrazione individuale** numero che designa il raggio fondamentale dell'essere vivente umano o animale, invariabile per un determinato individuo
- **quadrante** tavella di settore specifico di ricerca
- **rabdomanzia** antico nome radiestesico, significa divinazione con la bacchetta
- **radiazione** nome dei raggi immateriali e specifici emessi dagli esseri e dalle cose
- **radiestesia** termine proposto nel 1919 dall'abate Bouly per indicare l'arte/ scienza di captare tramite la sensibilità le emanazioni dei corpi organici e inorganici, con l'impiego di

strumenti radiestesici

- **radiestesia fisica**, teoria secondo cui la radiestesia capta le onde o le radiazioni grazie a strumenti appropriati
- **radioestesia mentale** teoria basata prevalentemente sulla sfera mentale
- **radiestesista** persona che ricerca tutto ciò che è inaccessibile alle normali facoltà, pur essendo reale
- **radionica** settore raffinato e specialistico della radiestesia medica
- **raggio** è la direzione in cui si orienta un movimento radiestesico
- **raggio capitale** va dall'oggetto alla testa dell'operatore
- **raggio mentale** unisce l'oggetto studiato all'operatore o a qualsiasi altra persona
- **raggio fondamentale** forma con il piani magnetico nord-sud un angolo invariabile per un determinato corpo
- **rimanenza** traccia lasciata dal contatto prolungato o dal passaggio di un corpo e che ne fornisce tutte le caratteristiche
- **sintonia** accordo perfetto, armonia
- **teleradiestesia** radiestesia a distanza
- **testimone** corpo di natura identica a quella dell'oggetto ricercato o portatore delle medesime emanazioni.
- **Vuoto mentale** stato meditativo in cui la mente è quieta, vi è assenza di qualsiasi pensiero. È tra i più necessari aspetti dell'esercizio radiestesico

Scheda2

La radiestesia Risale al 2500 a. C.

La radiestesia risale orientativamente al 2500 a .C. Si praticava in Oriente.

Agli inizi dell' 800 suscitò interesse tra molti personaggi di rilievo. La culla di questa disciplina è la Francia da cui si è diffusa in Europa e in America. La radiestesia esercita una grande influenza nel mondo perché permette di conoscere i misteri nascosti del nostro Pianeta e facilita la comunicazione diretta tra gli esseri umani col solo pensiero.

L'abate francese Mermet, radiestesista francese, nel 1913 presentò al congresso che si tenne per la prima volta a Parigi uno strumento in sostituzione dell'allora usatissima bacchetta raddomantica, il pendolo.

La radiestesia è la scienza che mediante la captazione dell'irradiazione che ogni corpo o sostanza emette, ci consente di scoprire corpi o sostanze nascoste, di conoscere l'ubicazione, l'entità, la natura, la specie e la qualità e l'influenza che esercitano gli uni sugli altri (L. Zampa). Tutti i corpi emanano radiazioni che noi percepiamo e segnaliamo attraverso l'uso di particolari mezzi o strumenti. La radiestesia è stata praticata nell'antichità con successo ed approvazione.

Possiamo far risalire la nascita della Radiestesia all'età della pietra, allorché l'uomo cominciò a servirsi di quella tecnica divinatoria che qualche milione di anni dopo è stata battezzata "radiestesia".

Infatti, in alcune grotte della Dordogna, in Francia, furono rinvenuti degli scheletri di razza umana che sono fra i più antichi tra quelli rinvenuti nel Quaternario. Sulle pareti di quelle grotte sono visibili delle incisioni di origine preistorica, una delle quali rappresenta un essere umano, sormontato da una testa di bisonte, che impugna un oggetto simile ad una bacchetta. Forse quell'essere, la cui immagine è stata incisa sulla parete della grotta, era uno stregone, e quella bacchetta gli serviva per dei riti magico-religiosi che fanno di lui un virtuale precursore della radiestesia.

A parte il fascino di questa ipotesi, non possiamo tuttavia riporre molta fiducia in un graffito la cui interpretazione rimane comunque dubbia e fantasiosa.

Anche la mitologia, sempre coperta dal velo del fantastico-legendario, abbonda di fatti in cui non manca la "bacchetta magica".

La stessa Bibbia e Testi Sacri offrono riferimenti alla bacchetta.

Documenti certi, risalgono all'antica Cina.

I cinesi praticavano questa tecnica già 2000 anni prima della nostra Era, e divennero molto esperti in ciò che riguardava la ricerca nel sottosuolo.

Ancora oggi la raddomanzia è molto considerata in Cina

Anche in Occidente si andava sviluppando fin dai tempi degli Etruschi e dell'antica Roma l'uso della bacchetta: il lituo, o verga divinatoria, altro non era che un semplice bastone ricurvo in cima.

Siamo agli albori del 1900 quando si sente parlare dell' Abate Carriè e del Grisez, al quale è dovuta la scoperta dei giacimenti di potassio in Alsazia.

Con la guerra del 1915/1918, un altro nome appare nella storia: l' Abate Bouly che rese grandi servizi al fronte.

In questo periodo si manifestano i primi veri grandi sensitivi che la radiestesia vanta : l' Abate Bouly, l' Abate Alexis Mermet, principe dei radiestesisti.

La sua attività di studioso e di ricercatore andava di pari passo con quella di sacerdote. Per 43 anni studiò e sperimentò senza pausa.

Scheda 3

La radiestesias

Il termine radiestesias da - *radioestesias*- significa sensibilità alle cose ed indica un fenomeno conosciuto dai popoli della più remota antichità i quali si servirono della bacchetta e del pendolino.

Il fenomeno radiestesico è basato sul principio che ogni corpo oltre a emettere le proprie radiazioni, viene investito da quelle emesse dagli altri corpi.

Benedetto Lavagna, tra i migliori radiestesisti italiani definisce la radiestesias una super normale sensibilità alle radiazioni extrasensoriali, sensibilità che rende l'uomo capace di un vastissimo potere conoscitivo.

Henry de France definisce la radiestesias come l'arte di stimolare l'intuizione al fine di scoprire ciò che non cade direttamente sotto i sensi, utilizzando un processo che permette di ottenere una cognizione intuitiva espressa da un movimento involontario al quale si dà un significato convenzionale. Perciò più il radiestesista è sensibile e più è intuitivo. Ed intuendo attinge la verità a quella voce interiore che Dio mette nel cuore di chi lo ascolta.

Per fare chiarezza e per abbattere qualsiasi ingiusta prevenzione - la radiestesias - per taluni considerata arte e da altri scienza, nulla ha a che fare con la magia ed ogni sorta di occultismo, nulla ha di iniziatico che la possa rendere invisibile alla Chiesa.

Forse la radiestesias più che scienza è proprio arte e come tale richiede un minimo di studio ed applicazione, nonché una importante dose di inclinazione personale. Quest'arte è praticata anche da uomini religiosi, tra cui numerosissimi sacerdoti. Non dimentichiamo il fondatore della moderna radiestesias, **l'abate Mermet** passato a miglior vita nel 1937, autore di tante opere fondamentali per il suo studio e degnissimo uomo di Chiesa.

Ma la radiestesias è comunque stata avversata da una parte di chiesa e se è vero che molti religiosi si sono occupati e si occupano di questi studi è altrettanto vero che alle tesi portate, si cita a tal proposito **l'abate Carrié** che nel suo libro "Idroscopia e metalloscopografia " dà una spiegazione scientifica al fenomeno, è pur vero che si trovano in opposizione criteri del tutto diversi. Il noto **padre gesuita Le Brun**, attribuì i moti del pendolo a cause infernali e nella sua opera "Storia critica delle pratiche di superstizione", non esitò a scomodare...

Scheda 4

1° congresso radiestesisti

A Parigi, in Francia, nel 1913 fu tenuto il I° Congresso Internazionale di Raddomanzia e l'abate Mermet ideò e divulgò un oggetto a forma di pendolo che si sostituì in brevissimo tempo alla bacchetta raddomantica, che era poco maneggevole. In brevissimo tempo il pendolo radiestesico si diffuse in tutto il mondo e subì in pochissimi anni molti cambiamenti, che lo hanno reso sempre più maneggevole e sensibile.

Scheda 5

Campi di Applicazione

Tra gli scienziati moderni che vedono la necessità di tener conto delle forze ultraterrene nelle spiegazioni che riguardano direttamente l'uomo, degno di ricordo è il dott. Nicola Pende. L'utilità della radiestesia è di enorme portata, tale da sperare una diffusione mediante un insegnamento serio. La radiestesia è una scienza affascinante, i campi a cui porta i suoi contributi sono moltissimi, vediamo alcuni:

- scoperta di sorgenti o corsi d'acqua sotterranei
- scoperta di giacimenti minerali solidi, gassosi, liquidi,
- ricerche archeologiche
- ricerca di corpi scomparsi
- ricerca di cose nascoste
- identificazione ubicazione delle condutture sotterranee di acqua, gas, elettricità e punti dove in esse esistono guasti perdite e rotture
- identificazioni e ricerche militari
- studio del terreno agrario con relativi concimi e coltivazioni
- analisi di un corpo qualsiasi
- indicazione orientamento case stanze e mobili
- identificazione uova non fecondate e fecondate in maschi e femmine
- indicazione di malattie su persone e animali
- indicazione delle terapie per le malattie
- identificazione del sesso del feto
- diagnosi sulla foto di un ammalato
- ricerca a distanza di persone, oggetti smarriti con la ricostruzione del percorso seguito.
- analisi chimiche
- misurazione del grado di intelligenza
- scoperta delle attitudini professionali
- misura del grado di perfezione spirituale
- prova di autenticità di un'opera d'arte
- prova del valore di preziosi
- previsioni del tempo
- Stabilire la sopravvivenza di una persona scomparsa

NB/ la radiestesia in aiuto alla medicina, consente di scoprire le malattie molto tempo prima che si manifestino.

Lo studio della medesima richiede paziente e costante applicazione, non è priva di ostacoli di natura psicologica, considerando che lo strumento di ricerca è la nostra mente.

Nella radiestesia dobbiamo tener conto di una solidità morale, di umanità e onestà, caratteristiche che dovrebbero essere sempre presenti in ognuno di noi.

Scheda 6

Le due scuole Fisica e mentale

Ad opera di due grandi sensitivi sono sorte le due maggiori scuole di pensiero:

1. Scuola fisica
2. Scuola dell'orientamento mentale (O.M.)

Differenza :

Il radiestesista fisicista afferma che delle radiazioni si liberano dai corpi, influenzando il radiestesista stesso.

Il radiestesista mentalista ritiene una percezione extra fisica, unicamente per mezzo del sub-cosciente, senza perciò chiamare in causa il corpo, l'oggetto e le loro radiazioni.

In pratica, la differenza tra le due scuole si trova nelle tecniche operatorie, nell'O.M. il radiestesista adopera esclusivamente la propria mente ed il pendolo, al di là del colore, del materiale, della forma, cosa invece necessaria nell'altra scuola.

All'atto pratico, sia pur apparentemente distanti, le due scuole hanno punti fondamentali in comune ad esempio " l'operatore stesso".

(Valeria Peretti) La radiestesia è un mezzo di conoscenza che si esercita al di fuori dei cinque sensi, i suoi limiti sono quelli propri a ciascun operatore. Io credo all'esistenza ed all'azione di onde ed emanazioni, ma credo inoltre, che la facoltà di conoscere appartenga all'io spirituale, che si serve dell'apparato del cervello, del quale i sensi fisici, non sono che strumenti al suo servizio. Di conseguenza, il modo di informazione che è la radiestesia, prende un ruolo differente a seconda delle persone e dei casi. Può essere allora solamente fisico, o solamente psichico, o una combinazione dei due procedimenti.

Ritengo che per la ricerca di carattere materiale (acqua, minerali, onde nocive) è bene mantenersi sul piano fisico, mentre nelle prospezioni di teleradiestesia, agisce essenzialmente la parte mentale del radiestesista. Per le ricerche di carattere medico o diagnostico, agiscono assieme i due modi .

Dunque se per Valeria Peretti, la questione delle due scuole è superata, rimane di fatto che la maggior parte dei radiestesisti intende mantener divise le due scuole di appartenenza.

La radiestesia mentale si differenzia da quella fisica, per le diverse attribuzioni delle cause dei movimenti del pendolo.

Per l'O.M. anche il concetto di concentrazione è importante. La concentrazione del pensiero è l'arte di pensare una cosa, al momento voluto, durante un tempo determinato, in modo rilassato.

Un buon mentalista si concentra bene nel momento della prospezione, per meditare poi sui risultati.

Comparazione fra le due scuole

Radiestesia fisica

- Radiazione della materia
- Fattori materiali
- Lavoro sul posto
- Radiestesia-rabdomanzia
- Attesa neutra
- Fenomeni di induzione
- Strumenti specializzati

Radiestesia mentale

- Emanazione del pensiero
- Fattore umano

- Lavoro trasportato nel tempo
- Teleradiestesia
- Orientamento mentale
- Fenomeni intuizione procurata
- Strumenti personalizzati

Alle due correnti pilota ovvero la scuola fisica e la scuola mentale, si è affiancato un gruppo di ricercatori francesi, grazie ai quali si è delineato un nuovo indirizzo negli studi radiestesici. E' una scuola che pur dichiarandosi non mentale, ne ha però adottato alcune tecniche di ricerca. Il caposcuola è il radiestesista marsigliese **Roger Caro**, il quale ritiene che il potere radiestesico risieda nello spirito. Secondo la scuola di Marsiglia, la conoscenza è fuori dell'uomo a cui viene trasmesso per mezzo della intuizione mentale, o meglio attraverso i riflessi psicologici, che permettono all'uomo di interpretare ciò che proviene dallo spirito.

Questa nuova visione sulla radiestesia è indicata come “**Metodo Taumaturgia Pendolare**”.

Ma c'è un altro orientamento attribuito alla scuola italiana di Enrico Vinci e Valeria Peretti, basato sulla dottrina del corpo eterico, che ponendosi su un piano superiore al fisico, ma sempre naturale, risolve i più importanti problemi posti alla formulazione di una dottrina radiestesica logica e completa.

Scheda 7

La sensibilità radiestesica

Sono diversi i sistemi per valutare la sensibilità di un radiestesista.

Sospendendo il pendolo sul dorso di una mano maschile o sul palmo di una mano femminile, comincerà a girare.

Stendendo il braccio sinistro e sospingendovi sopra il pendolo si otterrà una oscillazione che seguirà il percorso venoso.

Volgendo il viso ad Est e sospendendo il pendolo di fronte allo stomaco nel punto dove si trova il sistema nervoso centrale, dove è situato il terzo chakra a circa trenta centimetri di distanza, lo strumento comincerà a girare. Il numero dei "battiti" o giri radiestesici che farà e l'ampiezza dei medesimi, indicheranno il grado di sensibilità del soggetto. Immobile indicherà assenza di sensibilità

da 2 a 25 giri indicherà una debole sensibilità

da 25 a 50 giri indicherà una sensibilità più accentuata

da 50 a 100 giri indicherà una media sensibilità

da 100 a 400 giri si avrà una buona sensibilità

da 500 giri fino a 1500 e oltre la sensibilità sarà straordinaria.

Un altro metodo per individuare la sensibilità radiestesica è il seguente:

Mediante l'intervento di un radiestesista, toccando con la propria mano la spalla del medesimo, il pendolo che esso avrà nella propria mano, si metterà in movimento.

Il radiestesista esperto se strofinerà la punta delle sue dita sulle dita del soggetto " scarso o insensibile" gli donerà la sensibilità.

Spesso la sensibilità radiestesica viene confusa con la facoltà radiestesica.

La sensibilità è un presupposto della facoltà che significa conseguire determinati risultati. Perché la sensibilità divenga operante è necessario possedere o acquisire una determinata abilità psicofisica e saper gestire i metodi della ricerca radiestesica.

La sensibilità e relativa intensità dipendono da molte situazioni: fattori ambientali, condizioni psicofisiche dell'individuo, il suo ritmo biologico.

Questa sensibilità varia durante l'arco della giornata, del mese e dell'anno ed il radiestesista deve essere in grado di conoscere il meccanismo di queste variazioni per poter eseguire i suoi esperimenti nel momento in cui la sua sensibilità è più pronunciata

La sensibilità radiestesica può esser sviluppata mediante varie attività: l'educazione spirituale, un modo di vita appropriato, buone condizioni di salute psichica e fisica, alimentazione naturale equilibrata e costante esercizio delle tecniche radiestesiche.

Facendo il punto della situazione, il metodo di misurazione della sensibilità radiestesica applicato ai radiestesisti, utilizza come unità di misura i battiti o cerchi radiestesici.

Alla domanda - cosa veramente rappresenti la sensibilità nell'ambito del meccanismo complessivo della ricerca radiestesica - Farklas ha così risposto: Dall'ambiente che ci circonda vengono trasmesse al nostro sub-conscio informazioni che il normale sistema sensorio non è in grado di registrare. La barriera bio-informativa presente in ognuno di noi, impedisce che tali informazioni penetrino nella sfera del cosciente. Tuttavia nelle persone dotate di sensibilità radiestesica, tale barriera è più bassa e le informazioni passano più facilmente dalla sfera del sub-conscio alla sfera del conscio.

Più la persona è sensibile, più dotata di capacità medianiche e più bassa è la barriera. A volte anche nelle persone di sensibilità media si può avere il superamento della barriera informativa, per lo più durante il sonno o nei rari momenti di illuminazione intuitiva.

Scheda 8

Per praticare una buona radiestesia

La riuscita in radiestesia è dovuta allo studio e alla perseveranza.

Spesso capita che l'interesse per le ricerche possa diminuire e la stanchezza può sopraggiungere. Vi sono periodi in cui ci sentiamo più in forma, più disposti ed altri invece in cui manca la voglia di lavorare nello specifico campo. Quando sopraggiungono questi momenti è meglio lasciarli passare non impegnandoci nella pratica radiestesica.

Nella radiestesia esistono anche gli errori, eccone qualcuno:

- un cattivo uso dello strumento
- la suggestione
- un errato orientamento mentale
- le rimanenze

I primi due errori sono di carattere tecnico.

La suggestione è la facilità di influenze, per l'orientamento mentale l'operatore deve essere attento in modo attivo e passivo, chiarendo prima il problema da esaminare e divenendo poi indifferente ad esso. Le rimanenze sono le radiazioni che impregnano gli oggetti e che possono ingannare lo strumento.

Scheda 9

Tre condizioni per l'efficacia della pratica radiestesica

E' necessario chiarire che l'efficacia della ricerca dipende dalle condizioni dell'ambiente in cui si svolge e dallo stato psicofisico dell'radiestesista.

Le condizioni essenziali per effettuare una corretta pratica radiestesica sono principalmente tre:

- realizzare il vuoto mentale
- stabilire l'orientamento mentale
- creare una propria convenzione

Vuoto mentale: fissiamo lo sguardo su una candella accesa immaginando di vederla diventare sempre più piccola fino a ridursi ad un punto piccolo.

Visualizzare un puntino nero su una parete fino a vederlo sparire

Il vuoto mentale si raggiunge anche con la meditazione

Orientamento mentale: stabilire l'oggetto della ricerca e l'obiettivo da raggiungere

Creare una propria convenzione: stabilire il rapporto con il proprio pendolo

La pratica

- Non intraprendere nessun esperimento se non vi sentite in uno stato psicofisico perfetto
- Durante lo svolgimento degli esperimenti evitate la presenza di persone che disturbano
- Praticate le operazioni di rilassamento e di ricerca del vuoto mentale usando convenzioni semplici e ponendovi domande e risposte altrettanto semplici
- Tenete lontani i pregiudizi e non fatevi influenzare dal luogo in cui state operando
- rispettate la regola per cui in caso di errore dovete ricercarne le cause

Scheda 10

La ricerca radiestesica stile di vita del radiestesista

Le condizioni necessarie al radiestesista per lo svolgimento dei suoi esperimenti, si possono dividere in due gruppi:

- condizioni psicofisiche o endogene
- condizioni ambientali o esogene

Le prime alludono ad uno stato dell'operatore radiestesico, riguardano la sensibilità, la stabilità emotiva, capacità di percepire le sensazioni più sottili e di immedesimazione nella propria attività, nonché disposizione a formare rappresentazioni mentali e visive.

Motivazione e concentrazione favoriscono gli esperimenti a differenza delle malattie fisiche e mentali che influiscono negativamente sugli esperimenti.

Altri fattori negativi sono la dipendenza dal fumo, dall'alcool, dalle droghe e sedativi.

Per condizioni ambientali si intende l'influenza che l'ambiente esercita sull'operatore: alcune hanno un effetto stimolante, altre possono essere di ostacolo.

Nel campo della radiestesia, durante gli esperimenti è importante raggiungere uno specifico stato di concentrazione spirituale, una completa pace mentale che liberi da una qualsiasi influenza ambientale.

Le cause più frequenti per cui l'esperimento può dare risultati errati sono le seguenti:

- stanchezza fisica o psichica, detta anche radiestesica che insorge dopo un esperimento lunghissimo e continuo
- paura di un risultato sbagliato (è una sensazione provata da chi non ha ancora esperienza)
- scarsa conoscenza del campo che si vuole sondare
- scarsa conoscenza dei metodi di ricerca
- suggestione, tale situazione si verifica con una o più persone i cui pensieri sono di ostacolo al lavoro dell'operatore
- esibizione ingiustificata della capacità radiestetica.

Nella ricerca radiestesica ruolo determinante ce l'hanno l'esperienza, la pratica, la scrupolosità, l'onestà dell'operatore.

Il motivo fondamentale che ci induce ad impegnarci in questa disciplina, deve essere l'aspirazione ad un più alto livello di coscienza, in grado di aiutarci sostanzialmente a raggiungere una migliore comprensione di quella parte della nostra vita che non possiamo avvicinare con ragionamenti logici e razionali.

Lo stato di salute di chi si occupa di radiestesia, influisce direttamente sull'affidabilità dei risultati conseguiti.

Malattie e affanni procurano tensioni nell'organismo sia sul piano fisico che su quello psichico, impedendo sensibilmente lo sviluppo e l'impiego delle predisposizioni umane. Uno stato di salute sano influisce sul successo della pratica della radiestesia.

La respirazione è importante nel campo della percezione extrasensoriale, perché se scorretta ed incompleta è di disturbo.

L'alimentazione influenza la salute sia positivamente che negativamente. Il periodo di assunzione dei pasti incide sul risultato della ricerca radiestesica. E' sconsigliata quindi la pratica della medesima dopo i pasti. La digestione o l'appesantimento sono fattori che diminuiscono la capacità di concentrazione e naturalmente quella extrasensoriale.

Il sonno è un rilassamento profondo dell'organismo e rigenera tutti i potenziali fisici, psichici e vitali. E' importante quanto si dorme, ma soprattutto è importante la qualità del sonno. E qui si intende l'influenza delle R.G.P. ovvero le radiazioni geopatogene ed altre nocive, nonché l'orientamento del corpo in rapporto ai punti cardinali.

La dipendenza dal fumo, dal caffè, droghe, alcolici fa sì che si indeboliscano i potenziali psicofisici e le capacità extrasensoriali.

La sensibilità ed il suo grado rappresentano una delle disposizioni basilari per il raggiungimento di determinati risultati in tutti i campi delle attività umane, specie nel campo delle osservazioni esp.

Suggestione e paura sono le cause più frequenti di risultati errati. Il radiesteista deve raggiungere un livello di autocontrollo che gli permetta l'esclusione di ogni desiderio cosciente, che gli consenta il rilassamento necessario per l'esperimento in corso, affinché l'informazione possa emergere dalla sfera dell'inconscio per divenire cosciente.

L'ambiente ha la sua importanza, se è gradevole stimola le capacità creative e la fiducia in noi stessi favorendo così il livello di rilassamento.

Scheda 11

Principi etici e motivazioni

La motivazione è un fattore chiave per la riuscita di un esperimento, e dal grado di motivazione dipenderà il potere di identificazione e compenetrazione nell'esperimento stesso.

La giusta motivazione elimina i molti freni che impediscono all'operatore il completo uso della sua sensibilità.

Ci si occupa di radiestesia per molti motivi o per nessuno!

Non sempre si è coscienti di ciò che ci spinge verso di essa, i motivi possono essere positivi o negativi.

Il motivo fondamentale, dominante deve rappresentare sempre la ricerca di una maggiore coscienza di sé e del rapporto con l'ambiente. La radiestesia può aiutare l'essere umano ad armonizzare la propria vita e a mettersi in sintonia con tutto ciò che lo circonda. A vivere in pace!

Fra i motivi negativi e allettanti, si trova il desiderio di realizzare con la radiestesia consistenti e facili vantaggi economici, il desiderio di affermazione, di potere.

I cambiamenti positivi che manifesteranno una propria visione e stile di vita faranno del radiestesista un individuo che aiuterà il prossimo e agirà positivamente sull'ambiente che lo circonda.

Quanti praticano la radiestesia non debbono perdere di vista certi principi etici:

- l'onestà
- l'amore per la verità
- senso di umanità
- moralità

Farkas espone in nove punti i principi base di un comportamento morale il cui scopo principale è la pratica radiestesica conforme alle possibilità inerenti alla radiestesista come fenomeno naturale ed alle capacità di chi la pratica, avente come fine il benessere generale:

La radiestesia va intesa come disciplina paranormale le cui possibilità sono limitate nonché determinate da molti fattori che ci sono parzialmente noti. Su alcuni di questi fattori è possibile esercitare una influenza, su altri invece no. Solo quando tale forma di percezione extrasensoriale sarà completamente esplorata e quando saranno conosciuti tutti i fattori che ne determinano lo svolgimento, questa disciplina potrà essere controllata in tutti i suoi aspetti.

Di conseguenza nessun risultato ottenuto mediante la ricerca radiestesica può esser considerato sicuro al 100%. Una comprensione realistica delle possibilità del radiestesista, favorirà una applicazione adeguata dei suoi metodi nei vari campi dell'attività umana.

Ogni individuo che pratica la radiestesia deve essere capace di valutare oggettivamente, in qualsiasi momento la propria capacità radiestesica. Il radiestesista dovrebbe essere in grado di giudicare se è effettivamente all'altezza del compito da assolvere. Può succedere che l'operatore non sia disposto ad una simile valutazione e che intraprenda sconsideratamente una ricerca che non è all'altezza di svolgere in modo soddisfacente, approdando così a risultati privi di valore.

Una sensibilità radiestetica innata non significa di per sé che la persona possieda anche le capacità di effettuare una ricerca radiestetica. Senza la conoscenza dei principi fondamentali e dei metodi di ricerca e senza un costante addestramento "una persona sensibile" non sarà mai capace di svolgere in maniera soddisfacente nemmeno la ricerca più semplice. Ogni radiestesista, indipendentemente dal grado di sviluppo raggiunto, deve mediante la pratica costante ed il continuo apprendimento di nuovi metodi e tecniche, sviluppare, perfezionare e conservare le proprie facoltà. Grazie a tali attività, l'operatore potrà ottenere risultati sempre più attendibili. Di conseguenza un alto grado di sensibilità di per sé non garantisce che chi lo possiede possa ottenere risultati eccezionali. Peraltro non va dimenticato che la sensibilità radiestesica innata non è una certezza costante, ma può essere

svilupata con un lavoro assiduo e un certo modo di vita.

La radiestesia va applicata esclusivamente là dove con i metodi di ricerca delle scienze esatte, non è possibile arrivare a dei risultati, oppure quando per un qualsiasi motivo tali metodi non sono applicabili e si ritiene perciò, che con la ricerca radiestesica si possa arrivare a risultati sufficientemente attendibili.

Il radiestesista deve essere capace di valutare in che misura la sua stanchezza influirà sull'attendibilità dei risultati della sua ricerca. Allo stesso modo deve saper giudicare se le condizioni sono favorevoli allo svolgimento della ricerca. Qualora non le ritenesse tali, non dovrà intraprendere la ricerca. Un risultato sbagliato non solo può arrecare danno alla sua reputazione e alla radiestesia in generale, bensì può indurre in errore con conseguenze anche gravi, secondo il tipo di ricerca.

Il radiestesista deve tenere conto che è tutt'oggi poco conosciuta al di fuori degli ambienti specialistici e quando giunge al grande pubblico così come viene decantata, altrettanto è denigrata.

Le disinformazioni sono diffuse da persone che praticano la radiestesia stessa.

Perciò l'informazione deve essere chiara e conformemente alle proprie capacità e conoscenze. Molti radiestesisti danno valida testimonianza sulle possibilità della radiestesia, attraverso risultati che ottengono con la loro attività. Ma altri insistono sulle spiegazioni più fumose che creano confusione. Un tale atteggiamento non solo offre un'immagine sbagliata della radiestesia, bensì apre ulteriori spazi di manovra a coloro che pescano nel torbido.

Il radiestesista non impiegherà mai le proprie capacità nei giochi d'azzardo per procurare l'utile a se stesso o ad altri. Succede che taluni radiestesisti cerchino di risolvere in questo modo i propri problemi economici, senza quasi mai riuscirvi. I risultati che ottengono nei giochi d'azzardo sono di gran lunga inferiori a quelli che vengono conseguiti applicando la radiestesia in altri settori. Succede inoltre, che la persona che chiede compensi troppo alti per le proprie prestazioni, perde le proprie facoltà. Qualcosa di simile accade in tutti i campi del paranormale e in maniera molto evidente in quello delle guarigioni medianiche.

Il radiestesista non deve trasformare l'atto radiestesico in un numero da varietà, per divertire gli amici con la dimostrazione delle proprie facoltà come se fosse un prestigiatore. Questo purtroppo accade di frequente.

Oltre che dedicarsi alle attività che servono a sviluppare la sua sensibilità, il radiestesista deve prendere in considerazione le proprie condizioni psicofisiche, poiché queste sono essenziali ai fini di una ricerca radiestetica riuscita. Il radiestesista potrà raggiungere delle condizioni psicofisiche soddisfacenti attraverso l'alimentazione naturale, equilibrata, l'attività fisica, il contatto con la natura, la pratica di varie tecniche di rilassamento ed evitando l'alcool ed il fumo.

Scheda 12

Polarità del radiestesista

La polarità del radiestesista si può stabilire con l'aiuto della calamita, ponendo il pendolo sul polo negativo della medesima, grazie a cui assumerà il moto circolatorio sinistoso oppure oscillatorio. Lo strumento ruoterà negli individui polarizzati positivamente ed oscillerà in quelli polarizzati negativamente.

Scheda 13

Consigli per il radiestesista

Le condizioni necessarie al radiestesista per lo svolgimento dei suoi esperimenti si possono dividere in due gruppi:

- condizioni psicofisiche
- condizioni ambientali.

Le prime alludono ad uno stato dell'operatore radiestesico, riguardano la sensibilità, la stabilità emotiva, la capacità di percepire le sensazioni più sottili e di immedesimazione nella propria attività, nonché disposizione a formare rappresentazioni mentali e visive. Motivazione e concentrazione favoriscono gli esperimenti a differenza delle malattie fisiche e mentali che influiscono negativamente sugli esperimenti. Altri fattori negativi sono la dipendenza dal fumo, dall'alcool, dalle droghe e dai sedativi.

Per condizioni ambientali si intende l'influenza che l'ambiente esercita sull'operatore: alcune hanno un effetto stimolante, altre possono essere di ostacolo. Nel campo della radiestesia, durante gli esperimenti è importante raggiungere uno specifico stato di concentrazione spirituale, una completa pace mentale che liberi da qualsiasi influenza ambientale. Le cause più frequenti per cui l'esperimento può dare risultati errati sono le seguenti:

- stanchezza fisica
- paura di un risultato sbagliato
- scarsa conoscenza del campo che si vuole sondare
- scarsa conoscenza dei metodi di ricerca
- suggestione
- esibizione ingiustificata della capacità radiestesica

Scheda 14

Evitare certi tipi di domande...

Evitare di chiedere allo strumento radiestesico di predire il futuro o di entrare in contatto con gli spiriti dei defunti al fine di ottenere dei messaggi. Tali operazioni sono tanto pericolose quanto inutili nello stadio primario di addestramento, e anche se può essere fatto per esigenze ben determinate, rientra solamente nel campo di quello che potrebbe essere chiamato "lavoro di perfezionamento". Per tanto che possiamo fare queste raccomandazioni non saranno mai eccessive.

Scheda 15

Il tavolo da lavoro del radiestesista

Preferibilmente il radiestesiata dovrebbe lavorare da solo o in presenza di persone positive, per non subire le influenze negative.

Il tavolo da lavoro del radiestesista è consigliato in legno o vetro. Su di esso andrà passato un foglio bianco, la cui funzione è quella di pulire, smagnetizzare. Una bussola controllerà l'orientamento del tavolo che è consigliato secondo il magnetismo terrestre: il viso dell'operatore dovrà trovarsi in direzione Est.

E' consigliato passare una calamita sul piano di lavoro per annullare eventuali impregnazioni. Le mani del radiestesiata dovranno esser sempre lavate prima di ogni esperimento con acqua fredda, per purificarle e dopo ogni esperimento, per disimpagnarle.

E' una buona abitudine tenere un piccolo crocifisso sul tavolo alla destra dell'operatore.

Formulazione delle domande

La formulazione delle domande da parte del radiestesiata deve essere chiara e ben diretta e va esclusa ogni negazione. E' buona norma fissare per scritto le domande che si intendono rivolgere.

Può capitare che dopo aver ottenuto delle risposte il pendolo si metta ad oscillare in diagonale, in questo caso è il nostro sub-cosciente che tenta di dirci qualcosa, ad esempio che non siamo stati sufficientemente chiari nel formulare le domande.

Scheda 16**Operare col viso ad est**

Non è determinante ma sarebbe preferibile che l'operatore eseguisse i propri esperimenti con il viso volto ad Est.

Scheda per la ricerca radiestesica

1) Orientamento:

- settore di ricerca
- oggetto della ricerca
- oggetto psicometrico
- strumento radiestesico

2) Convenzione:

- il pendolo alle domande poste risponde con le sue girazioni

3) Richiesta dell'informazione

4) Commento

5) Condizioni della ricerca

L'Operatore

Data

Scheda 18

I valori dello spirito in radiestesia

Possedere senso radiestesico non significa avere tutti i requisiti per diventare buoni radiestesisti. Ne occorrono altri, per esempio l'equilibrio spirituale perché la facoltà radiestesica è di natura eterea e non materiale.

Non è possibile dedicarsi alla radiestesia se vengono negati i valori eterni dello spirito e se la nostra vita è impostata su concetti materiali.

E' necessaria anche una concentrazione mentale che consiste nel mettere a fuoco immediatamente l'esperimento evitando di indugiare in inutili giudizi.

Scheda 19

La radiestesia e la scrittura

La radiestesia si serve del pendolo per studiare la scrittura, identificando l'indole dello scrivente. Dalla direzione delle oscillazioni o girazioni, il pendolo deduce la mentalità dell'autore dello scritto in esame.

Quando il pendolo oscilla perpendicolarmente alle righe dello scritto, l'indole dell'autore è caratterizzata da sentimenti di altruismo e generosità e tanto più ampie sono le girazioni tanto maggiori sono le doti intellettuali e spirituali dello scrivente.

Quando il pendolo oscilla nel senso delle righe l'autore possiede coscienza ma le sue idee sono limitate. Se il movimento oscillatorio si trasforma in ellisse l'autore dello scritto è confuso.

Se il pendolo gira in senso destro lo scrivente è bugiardo e malvagio. Se gira in senso negativo l'individuo è incline alla menzogna sciocca, incosciente, abituale ma non malvagia.

Schede 20

Radiestesia e religione

La radiestesia non è in contrasto con la religione. I Padri del Concilio Vaticano II hanno dichiarato quanto segue: La ricerca metodica in ogni disciplina, se procede in maniera scientifica e secondo le norme morali, non sarà mai in reale contrasto con la fede, perché le realtà profane e le realtà della fede hanno origine dal medesimo Dio. Anzi chi si sforza con umiltà e perseveranza di scandagliare i segreti della realtà, anche senza avvertirlo viene come condotto dalla mano di Dio, il quale mantenendo in esistenza tutte le cose, fa che siano quelle che sono.

La Chiesa non condanna né proibisce la pratica della radiestesia e tra i suoi migliori cultori si annoverano numerosi sacerdoti.

Leo Schmid (parroco svizzero): Non c'è verità che non conduca a Cristo, il quale ha affermato di sé stesso: Io sono la verità. Perciò ogni progresso verso la verità è un passo avanti verso lo stesso Cristo. Quindi la Chiesa non ha nulla da temere da una seria indagine scientifica.

Il papa Pio XI fece pervenire all'associazione parigina Amici della Radiestesia l'apostolica benedizione nel 1935 e Pio XII nel ricevere in omaggio Il Libro di Radiestesia di Don Grandori, lo informò che era al corrente di questa nuova scienza. Tra i più importanti operatori radiestesici che si sono avvicinati nel tempo, moltissimi sono i sacerdoti:

l'abate Alexis Bouli, al quale si deve l'adozione del vocabolo radiestesia

l'abate Alexis Mermet che introdusse l'uso del pendolo

l'abate Johan Anton Kunzie, nome leggendario.

Tra gli italiani:

don Grandori

don Stiattesi

don Castelli

padre Bortone

Scheda 21

Rata vibratoria

La rata vibratoria è un grado vibratorio, corrisponde alle nostre vibrazioni.

Due esseri umani di sesso opposto hanno in comune una rata vibratoria ed in base a questa la radiestesia può stabilire se la loro unione sarà idonea.

Il procedimento è semplice basterà far sedere le due persone in questione accanto con le mani posate sul tavolo distanti 20 cm.

Collocato poi il pendolo in questo spazio, se rimarrà fermo significherà che tra i due soggetti non vi è affinità se oscillerà da una mano all'altra l'esperimento risulterà positivo.

Per un esperimento del genere possono bastare anche solo le foto degli interessati senza la loro presenza.

Scheda 22

Aspetto estetico del pendolo

Sebbene la pratica abbia dimostrato che il materiale di cui è fatto lo strumento non è importante per la riuscita della ricerca radiestesica, è convinzione dei più che ad ogni persona corrisponda il proprio pendolo, il cui aspetto e forma stimolano il radiestesista ad un contatto più stretto e ciò influisce sul risultato. Va detto che il pendolo è personale non va prestato, però se non è possibile fare a meno di affidarlo temporaneamente in mani altrui, si consiglia di liberarlo subito da presenze estranee che lo infastidirebbero. Andrà perciò lavato sotto un getto di acqua fredda e poi asciugato, quindi il proprietario lo stringerà nella mano ed aliterà su di esso per fargli sentire l'appartenenza.

Scheda 23

Benedizione del pendolo -la mano

Dai tempi più remoti gli iniziati conoscevano la potenza della parola, ecco perché la benedizione ha una grande importanza per i riti. La parola "benedire" significa dire buone cose, parole che fanno bene.

La benedizione è un gesto bianco e per compierlo l'uomo deve essere disinteressato e in grado di dominare se stesso.

Nel nostro quotidiano dobbiamo prendere l'abitudine di dire parole benefiche, toccando il nostro bambino, la persona che amiamo, qualsiasi creatura, i nostri cibi, i luoghi dove sostiamo. Si deve parlare con amore, con dolcezza non solo agli esseri umani ma anche alle piante, agli animali, poiché questa è un'abitudine divina.

E' buon inizio per il radiestesista, benedire il Pendolo prima di impiegarlo per i propri esperimenti, le parole sono potenti e noi dobbiamo imparare a servircene per trasformare beneficamente tutto quello che ci sta attorno ed anche noi stessi.

Amore, saggezza, luce, libertà, armonia, sono sentimenti importanti con cui accompagnare le nostre giornate.

- Io benedico questo mio compagno fedele, perché mi ispiri amore, mi infonda saggezza, mi illumini di luce e mi dia libertà e armonia-

La mano il pendolo come esorcizzarlo e consacrarlo

Tutto si trasmette attraverso le nostre mani e su tutto quello che tocchiamo noi lasciamo tracce uniche. La mano è in grado di esprimere il carattere di ogni individuo. Tutto ciò che passa dalle mani ovvero i fluidi e le emanazioni, contengono la quintessenza del nostro essere. Medium e chiaroveggenti possono conoscerci attraverso gli oggetti che noi abbiamo toccato e irradiato.

Si può utilizzare la potenza della mano con il pendolo ma è necessaria una vera comunione tra loro, che sia potente, armoniosa e viva. La mano è un "essere vivo" proprio come il pendolo, ha un suo sistema nervoso e un suo stomaco, non è solo un mezzo per entrare in relazione con gli esseri umani, ma per entrare in relazione con il "sé".

Nel lavoro spirituale, la meta è il bene, però esiste anche il male.

Per allontanare gli strati opachi dal nostro ambiente, dai nostri affetti, li dobbiamo liberare da tutte le impurità, per poterli poi colmare di positività.

Tutti i riti hanno le loro cerimonie di purificazione con abluzioni, incensi bruciati e preghiere. La maggior parte degli oggetti e anche dei luoghi, spesso è esposta a influenze di ogni genere, a vibrazioni non sempre positive. Il pendolo è una creatura viva nelle nostre mani, che diventa oggetto in stato di riposo e potrebbe caricarsi di opacità. È necessario chiedere al mondo invisibile di purificarlo, nel caso eventi o persone avessero lasciato tracce di disarmonie.

Scheda24

Vuoto mentale

Il vuoto mentale è lo stato meditativo in cui la mente è quieta e vi è assenza di qualsiasi pensiero o giudizio. Il vuoto mentale è uno dei più importanti aspetti dell'esercizio della radiestesia.

Si può raggiungere fissando un puntino nero immaginato su una parete bianca, oppure fissando una candela e piano piano vederla sparire, oppure con la meditazione.

Scheda 25

Formulazione delle domande

Come interrogare il sub-cosciente

La formulazione delle domande richiede una certa abilità ed altrettanta esperienza. Il sub-cosciente prende tutto alla lettera, quindi le domande debbono esattamente riferirsi al nostro pensiero. Può capitare che dopo aver ottenuto delle risposte il pendolo si metta ad oscillare in diagonale. In questo caso è il nostro sub-cosciente che tenta di dirci qualcosa, ad esempio che non siamo stati chiari nel formulare le domande.

E' buona norma fissare per scritto le domande che si intendono rivolgere, assicurandoci che siano precise, ben formulate ed avendo cura di accarezzare col dito lo scritto.

Il pendolo ci aiuta ad avere informazioni dal nostro sub- cosciente. Se si presentano dei dubbi, dobbiamo fare una scelta, lui ci aiuterà nella decisione, perché può accedere ad uno schedario completo di cui la nostra memoria non ricorda praticamente nulla.

Quando siamo nell'incertezza o ci angustiamo per qualche problema, possiamo lasciare il compito di sbrigarcela al nostro stesso sub-cosciente, interrogandolo con il pendolo.

Cosa è il sub-cosciente

Sul tempio di Apollo a Delfi, una antica descrizione greca recita così: Conosci te stesso . Ed è proprio questa conoscenza di noi stessi la chiave della nostra vita. L'assistenza di una coscienza interiore o centrale si chiama, volendo usare un termine molto usato da certi terapisti, sub-cosciente.

Questo termine ha due significati:

- può esser riferito all'essere interiore all'anima
- può significare uno stato di incoscienza, di non coscienza dovuta all'uso di droghe, ad un fatto traumatico o al semplice stato di sonno.

Nel nostro caso utilizzo il termine sub- cosciente riferito al primo significato. Nell'antica Grecia Ippocrate ed Esculapio, avevano percepito nella mente questa coscienza sub- giacente. In tempi moderni Freud ha condotto le sue ricerche sul modo di procedere del sub- cosciente ed alle sue concezioni psicanalitiche. Egli ha permesso di comprendere certi procedimenti del funzionamento della psiche secondo lui formata da tre parti ben distinte:

- 1) la coscienza che ci fa pensare e discutere: ego ovvero io
- 2) super ego cioè super io quella parte della coscienza posta al di sopra
- 3) la parte inferiore sé, è la sede della memoria e dei nostri istinti.

Le teorie di Freud hanno previsto anche una parte della coscienza che sta tra il sé e l'io che lui ha chiamato " precoscienza".

Quindi il termine sub-cosciente, secondo Freud comprende il sé, la precoscienza ed il super ego.

Jung dal canto suo pensa che il super ego sia la parte spirituale della nostra psiche, direttamente collegata con Dio.

Questa teoria si ritrova nella Filosofia Orientale.

Il sub-conscio libro della vita

Credere nel sub-conscio vuol dire credere anche in noi. Il sub-

conscio possiede una conoscenza atavica, è fonte degli ideali, delle aspirazioni, degli impulsi, è sede di poteri che non si spiegano.

L'uomo è ciò che pensa di essere.

La ricerca radiestesica ha bisogno del pensiero, la mente deve stabilire una sensibilizzazione dello spirito nei confronti delle radiazioni da percepire.

In radiestesia pensiero ed energia viaggiano nello spazio e nel tempo. Volontà e desiderio sono di estremo interesse, perché mettono in moto il super senso ancestrale alla base dell'inconscio. Il radiestesista userà la volontà come mezzo impositivo e il desiderio come stimolazione collegato al sentimento. Il sentimento rappresenta disponibilità alla

Scheda 26

Il Pendolo

Di fatto il pendolo è un rilevatore di energia, uno strumento in grado di individuare le radiazioni che ogni corpo (animale, vegetale minerale) emana.

L'Ing. Zampa, il papà della radiestesia in Italia così definisce la radiestesia: *è la scienza che mediante la captazione delle radiazioni che ogni corpo o sostanza emette, ci consente di scoprire corpi e sostanze nascoste, di conoscere l'ubicazione, l'entità, la natura, la specie, la qualità e l'influenza che esercitano gli uni sugli altri.*

Nondimeno il radiestesista sarebbe un emittente di onde e si comporterebbe come una specie di radar.

Il vero fondatore della radiestesia moderna è l'abate Mermet a cui si deve l'invenzione del pendolo.

Scheda 27

Il pendolo e i suoi movimenti

Il pendolo è lo strumento essenziale del radiestesista, la sua scelta è personale come lo è la lunghezza del filo o della catenella. Il suo peso varia dai 25 ai 70 grammi.

Il modo di tenere lo strumento è importante ma diviene una scelta personale dettata dalla esperienza. Non esiste perciò un modo corretto o scorretto di tenere in mano il pendolo. Ciò che conta per il radiestesista è quello che crede sia il miglior modo per sé. Il pendolo risponde alla personalità dell'operatore e l'interpretazione dei movimenti vari deve essere affidata al radiestesista stesso, il quale interpreta secondo un proprio codice personale.

Esistono più di 4000 modelli di pendolo, tuttavia quelli più semplici sono i migliori.

La caratteristica è il peso, se il radiestesista con una certa esperienza può usare un pendolo qualsiasi, chi inizia deve usare un pendolo non eccessivamente pesante. Il pendolo tenuto all'estremità del filo (o alla lunghezza stabilita dalla sensibilità dell'operatore) tra pollice e indice, si muove in tutte le direzioni con oscillazioni interpretative che solo l'operatore conosce. La scelta del significato dei movimenti è lasciata al sub-conscio, che qualcuno preferisce chiamare *anima*.

In genere il movimento che segue le lancette dell'orologio (senso orario) è detto destroso e viene interpretato come positivo *si*. Il movimento contrario alle lancette dell'orologio (antiorario) viene interpretato come negativo *no*.

Per i soggetti mancini il meccanismo diviene inverso.

I principali movimenti del pendolo sono cinque:

- destroso
- sinistroso
- orizzontale
- verticale
- obliquo.

E' possibile fissare arbitrariamente, almeno all'inizio il significato di ogni movimento, ma si consiglia di lasciare questo compito al sub- cosciente al fine di stabilire una maggiore collaborazione tra pendolo e radiestesista.

Scheda28

I quattro parametri del pendolo

I parametri che caratterizzano un pendolo radiestesico sono diversi, ma sostanzialmente si riducono a quattro principali:

- 1) peso
- 2) forma
- 3) sostanza o materiale di costruzione
- 4) il filo

Il peso:

c'è differenza tra un pendolo che si mette in tasca, che si usa per ricerche al tavolino ed un pendolo usato per ricerche che si svolgono all'aperto. Da pochi grammi a qualche chilo.

Chi inizia ad usare il pendolo, sarà facilitato se avrà uno strumento leggero; il pendolo leggero richiede minor tempo di reazioni e si metterà in movimento prima di un pendolo pesante.

La forma:

Si trovano in commercio pendoli di svariate forme, comunque sempre ispirati ai tre più importanti tipi: pendolo sferico, cilindrico, a cono o punta.

Il materiale:

è importante perché secondo la sostanza impiegata per fare il pendolo, spesso si determina la polarizzazione positiva, negativa, neutra.

Il pendolo che viene impiegato per ricerche di carattere generale, deve essere neutro come il legno, il vetro oppure metalli di segno contrario come l'oro, l'argento, il rame, lo zinco. I pendoli possono essere dipinti di nero, colore neutro che assorbe tutte le radiazioni e non costituisce testimonianza di sostanza.

Il filo:

il materiale di cui è costituito, se è metallo, deve essere di polarità opposta a quella del pendolo, al fine di ottenere uno strumento neutro (un accorgimento del genere è necessario se si opera con il sistema della scuola fisica).

I pendoli colorati

I pendoli colorati rientrano nell'uso dei radiestesisti fisicisti.

- Pendolo rosso è adatto per ricerche di localizzazione sul territorio e su carte topografiche.
- Pendolo arancione è indicato nell'astrologia perché mette in contatto con le correnti planetarie ed in comunicazione con l'individuo per il quale è sviluppata la ricerca.
- Pendolo verde è utile nelle ricerche di radiestesia applicata alla psicologia.
- Pendolo blu è usato nelle ricerche di carattere spirituale.
- Pendolo rosa è adatto per i viaggi ed è utile a scegliere le località
- Pendolo violetto è adatto per lo studio dell'aura e dei corpi sottili

Scheda29

Gli Strumenti

Pendolo

Qualsiasi piccolo peso che venga collegato alla mano tramite un filo o una catenella, che vengono tenuti fra pollice ed indice della mano maestra, può considerarsi un pendolo.

Esso funge da amplificatore dei micromovimenti neuromuscolari e quindi da rivelatore delle sensazioni dell'operatore, mediante movimenti rotatori od oscillatori, che devono essere interpretati secondo date convenzioni mentali.

Bacchetta

La bacchetta tradizionale usata dai raddomanti, più propriamente chiamata forcina, è costituita in generale da un ramo biforcuto, preferibilmente di nocciuolo, o anche da due rami legati fra di loro fino ad un certo punto.

Biotensor

Consiste in una manopola a cui è collegata una parte elastica data da un filo sottile di acciaio, alla cui estremità vi è un peso di svariate forme (spirale – anello – ecc.).

Testimoni

Tradizionalmente il radiestesista usa nel corso delle sue ricerche un campione della cosa o dell'oggetto che intende cercare, o comunque qualcosa che abbia con esso una o più proprietà in comune.

Secondo i più autorevoli autori di testi sulla radiestesia il testimone deve essere tenuto, soprattutto durante le ricerche in luogo, a contatto della bacchetta o nella mano che regge il pendolo. Esistono infatti in commercio pendoli cavi appositamente studiati per contenerlo.

Quadranti

Sono sostanzialmente dei testimoni, ma non dell'oggetto o della persona su cui si effettua la ricerca, bensì delle qualità o caratteristiche che si presume possano essere in lui presenti o mancanti.

I quadranti sono disegni geometrici, generalmente a forma di semicerchi o di cerchi, suddivisi all'interno in settori circolari in ciascuno dei quali sono scritti i termini specifici rispetto al problema preso in esame.

Scheda30

Disimpregnare il pendolo

- battendo la punta dello strumento sul pavimento
- lavandolo
- soffiandovi sopra
- facendogli reiki
- dandogli diksha

Scheda 31

Le emanazioni dei mobili antichi

I mobili antichi emanano tremende onde nocive, specie le poltrone, i divani e i letti su cui probabilmente hanno sostato malati antichi.

Prima dell'acquisto di un mobile antico sarebbe utile poterlo esaminare radiestesicamente e qualora provocasse una rotazione negativa del pendolo, bisognerebbe provvedere tempestivamente alla sua disimpregnazione.

Scheda 32

Correnti emanazioni nocive

L'antica saggezza orientale insegna ad esaminare il terreno prima di costruire le case per evitare di ferire "le vene del drago" che corrispondono alle correnti nocive che la moderna radiestesia ha accertato.

Le correnti nocive sono le correnti di acque sotterranee che trovando delle spaccature verticali nel terreno creano una pila di Volta ed un campo elettrostatico che risale alla superficie.

La radiestesia aiuta ad individuare il campo ionizzato. Certi animali fanno il nido proprio dove si incontrano le correnti malefiche. Le formiche e le api ad esempio. Il gatto è un animale utilissimo, spesso lui riposa nei punti dell'abitazione dove esistono emanazioni nocive. Col pendolo possiamo vedere le reazioni su di noi. Il gatto è considerato un elemento di scarico di queste correnti perciò è sempre opportuno averne uno a giro per casa.

Scheda 33

Materiale psicosometrico - testimone

Il testimone è ritenuto efficace strumento occasionale della radiestesia, è un oggetto in possesso delle rimanenze, delle radiazioni di chi è oggetto dell'esperimento. Il testimone può essere un indumento, un oggetto qualsiasi, una foto, uno scritto ecc. Il testimone consente la sintonizzazione e predispone il pendolo perché entri in azione sulla pista di quelle rimanenze che sono in suo possesso.

Scheda 34

Radiazioni rimanenze impregnazione disimpregnazione

Ogni corpo emana radiazioni, ovvero vibrazioni dei nostri pensieri che si imprimono nel cervello producendo appunto delle vibrazioni ampliate tramite il sistema nervoso e poi vengono irradiate fuori dal corpo. Alla velocità del pensiero raggiungono grandi distanze e si uniscono ad altre vibrazioni emanate da altri numerosi corpi, rimanendo pur sempre distanti, in modo da esser captate separatamente come succede con la radio (onde hertziane). Così noi captiamo la radiazione che ci interessa conoscendo eliminando automaticamente le altre. Considerando quindi che tutto emana radiazioni, il mondo è impregnato di queste radiazioni ed altri corpi ed oggetti vengono irradiati con simili radianti. Perciò ogni corpo subisce questo fenomeno o " legge di induzione".

Così un indumento si impregnerà delle radiazioni magnetiche di chi lo ha indossato con la differenza che fin tanto che verrà indossato dalla persona di appartenenza avrà il suo medesimo segno, ma dopo che essa lo avrà allontanato da se, la carica interna subirà una modifica e la sua polarità sarà opposta di quella esterna di chi lo aveva indossato. Le rimanenze dovute alle impregnazioni, utili per gli esperimenti, sono però dannose per gli errori a cui danno luogo, perché colpiscono anche il pendolo ed il nostro sistema nervoso. Motivo per cui è necessario procedere sempre alla disimpregnazione del nostro luogo e piano di lavoro, nonché lo stesso operatore e relativo pendolo e ad ogni operazione conclusa è necessario scaricarsi delle emanazioni indotte, sia per la salute stessa dell'operatore che per il risultato delle successive operazioni.

I metodi che vengono utilizzati sono piuttosto semplici:

accendendo una bacchetta d'incenso prima di iniziare un esperimento
procedendo alla benedizione

E' buona norma adoperare una calamita da passare sul piano di lavoro, stendere su di esso un foglio bianco od appoggiarvi una piccola lastra di vetro. Anche il pendolo va tenuto sempre "pulito". Dopo ogni esperimento deve essere scaricato delle energie, si può appoggiare sul muro, toccarlo con una calamita, sospenderlo a due centimetri da terra, farlo oscillare addosso ad una parete. La cosa più comune e più bella consiste nel soffiare su di esso per liberarlo da qualsiasi contaminazione con le nostre radianze, col nostro contatto più diretto.

Qualunque metodo venga scelto, va comunque eseguito con amore e convinzione.

Il pendolo è personale, è un amico inseparabile, un compagno di vita. Lui è abituato a noi, alla nostra energia, fa parte di noi. Il pendolo ci darà grandi soddisfazioni se lo impiegheremo con quella discrezione che il buon senso suggerisce.

NB/ Il radiestesista si disimpregna strofinando le mani l'una contro l'altra, oppure con un pezzo di zolfo. L'operazione vale anche per i suoi strumenti che si possono lavare passandoli sotto l'acqua fredda, sopra una calamita, soffiandovi sopra ecc. Quando il radiestesista si trova all'aperto, deve respirare profondamente e se guarda direttamente il sole ne trarrà giovamento.

Un altro sistema per rigenerarsi consiste nel puntare l'indice della mano destra verso il sole col braccio teso in alto, mentre l'indice della mano sinistra sarà diretto verso il suolo.

La posizione del corpo andrà rivolta verso Nord in modo da captarle onde cosmiche benefiche.

Appoggiarsi contro il tronco di una quercia è salutare perché le emanazioni assorbite durante le operazioni radiestesiche, diverranno benefiche. Servono allo scopo anche erba, felci, vegetali, ovviamente evitando le piante tossiche, bisognerà strofinarsi energicamente la fronte, poi sarà opportuno sciacquare mani e braccia con acqua fresca.

Scheda 35

Radiazioni uomo donna

Ci sono radiazioni proprie dell'uomo e della donna, radiazioni che vengono comunicate agli oggetti o agli abiti di entrambi.

Il pendolo chiamato in causa, aiuta a scoprire anche le relazioni di sangue tra un uomo e una donna. Nel primo caso l'esperimento è banale, si pongono sul tavolo scritti appartenuti alle persone da esaminare, sospeso su di essi il pendolo darà oscillazioni minime o rimarrà immobile se non vi sarà alcun grado di parentela. Ma più il grado di parentela sarà stretto e più i giri destrosi si faranno ampi.

Il pendolo è utile anche per scoprire scritti falsi. Interessanti le risposte del pendolo sul sesso degli individui. Non è solo sul dorso o sul palmo della mano che assume comportamenti diversi secondo se si tratta di uomo o donna ma anche con gli abiti si comporta adeguatamente.

La giacca di un uomo risulta negativa all'interno e positiva all'esterno, quella di una donna risulta positiva all'interno e negativa all'esterno.

Ciò dimostra come le emanazioni dirette dal corpo sugli abiti, agiscano sul pendolo come le irradiazioni dirette degli stessi organismi.

Scheda36

Radiestesica la purificazione dell'acqua

L'esame della purezza dell'acqua, e perciò del suo livello di potabilità, è semplice.

Sospendiamo il pendolo sopra una tazza contenente acqua se gira in senso orario l'acqua è pura, è potabile; se gira in senso antiorario l'acqua non è potabile.

Un altro modo di verifica consiste nel riempire sei tazze che sistemeremo in fila su un tavolo e chiediamo a chi ci affianca di mettere un cucchiaino di sale fine(a nostra insaputa) in una delle tazze, senza toccarle.

Sospendiamo il pendolo su di esse a turno e scopriremo quella che contiene il sale perché su di essa il pendolo girerà in senso antiorario. Ripetendo lo stesso esperimento se ci sono persone che ce lo chiedono, andremo incontro ad un insuccesso, in quanto è probabile che nello spostare le tazze, qualcuno avrà lasciato le proprie radiazioni.

Scheda37

La selezione degli alimenti

Ciò che fa bene ad una persona può far male ad un'altra.

La radiestesia ci viene in aiuto.

Per esaminare il cibo, sospendiamo il pendolo sul medesimo e mentre gira poniamo la nostra mano sinistra con il palmo rivolto verso il cibo (tra il pendolo e l'alimento). Se il pendolo gira in senso orario, la risposta è positiva.

Scheda 38

La piramide e il pendolo

Molte di quelle che venivano considerate superstizioni delle civiltà passate, oggi si rivelano il nucleo di una antica scienza segreta e molte scoperte moderne pare abbiano origine da questa scienza.

Le piramidi delle quali si parlerà in questo capitolo, sono circondate da un grande mistero, dall'enigma delle costruzioni fino alle colossali piramidi egizie, maya e peruviane, per non parlare dei poteri inquietanti e inspiegabili che sembrano essere intrinsecamente reali alla forma piramidale. Secondo Cayce, la piramide non fu edificata come tomba, bensì per custodire la storia dell'umanità dal suo inizio fino all'anno 1998. Manly P. Hall, studioso di religioni antiche, ipotizza che la piramide sia il simbolo visibile del patto tra la saggezza eterna e il mondo. Piramidi e tumuli sono equamente prototipi della montagna sacra o del luogo elevato a Dio. La base quadrata indica che la piramide è solidamente fondata sulla natura e sulle sue leggi immutabili. Gli angoli rappresentano il silenzio, la profondità rappresenta l'intelligenza e la verità.

Il lato sud rappresenta il freddo e il lato nord il caldo, quello ovest simboleggia il buio e quello est la luce. Le facce triangolari sono emblemi del triplice potere spirituale. Famose figure religiose ed antichi filosofi ammisero più o meno apertamente di essere stati iniziati al segreto della piramide. Alcune delle cerimonie relative ai misteri minori, vengono tuttora praticate da Massoni, Rosacroce e Chiese Cristiane.

Fra quanti apertamente ammisero di essere iniziati egizi, figurano saggi come Platone, Pitagora, Sofocle e Cicerone.

L'idea che esista una energia inspiegabile o ignota tipica della forma piramidale non è nuova. Il concetto fondamentale secondo il papiro di Ani è che il dio dormiente nell'anima di ognuno di noi, viene destato dal potere o dall'energia della piramide.

Molti psichici sostengono che nella piramide esistono forti energie, che durante la meditazione pulirebbero i canali psichici eventualmente ostruiti. La forma della piramide secondo il parere di studiosi californiani, funziona da amplificatore geometrico, accresce il potere della preghiera e rafforza le richieste spirituali dei devoti. Le energie più benefiche all'interno della piramide sono concentrate nel centro del cuore (la stanza del re) che sarebbe il punto più sicuro per l'incubazione delle forme-pensiero, per le quali esiste un rituale.

Fra i vari esperimenti che si possono fare con la piramide, quello con il pendolo: sospendendolo a circa cm. 2,5 sopra l'apice della piramide e circa cm. 30 a destra o a sinistra della medesima, muovendolo lentamente noteremo che al momento in cui si avvicina al lato dello spigolo, a circa cm. 15 dall'apice, il pendolo inspiegabilmente sarà incapace di raggiungere l'apice. A titolo di riprova, provando a sospenderlo a una distanza di mm.6 direttamente sopra l'apice della piramide, sarà impossibile tenerlo immobile. Il pendolo oscillerà allontanandosi o si muoverà in cerchio.

Unico Pieroni, noto radiestesista e biestesista toscano, ha eseguito molti esperimenti con la piramide impiegando il pendolo, descritti nel suo libro *Biestesia: L'organismo umano rivela come funzionano i suoi meccanismi*. Ne descriverò uno – “sulla mia sinistra tengo una piramide, sotto la piramide metto un foglio su cui la persona che ha richiesto di fare un esperimento sul suo stato di salute ha posato le proprie mani. In questo modo essa lascia l'impronta delle sue vibrazioni radiestesiche, che vibrano continuamente in sintonia con quelle dell'organismo di provenienza. La piramide assolve a tre funzioni specifiche

- 1) sintonizza le vibrazioni interne (foglio) con quelle esterne provenienti dall'organismo del paziente.
- 2) scompone le vibrazioni in elettriche e magnetiche che vengono riflesse dalle facce della piramide nell'ordine Est- Ovest, Nord – Sud

3) Amplifica l'intensità del segnale facilitandone il rilevamento radiestesico da parte dell'operatore
L'energia della piramide, è appurato che dipende esclusivamente dalla sua forma.

La piramide di Cheope in miniatura, può esser usata in radiestesia per diverse situazioni riguardanti sia lo stato di salute, come ha suggerito Unico Pieroni, sia come difesa da forze negative, purché sia orientata da un lato verso Nord.

La piramide diviene un catalizzatore psichico potente e può essere caricata a volontà dal radiestesista per ottenere una amplificazione di energie che potenzieranno o modificheranno sia stati psichici che fisici. La carica psichica condotta dal radiestesista nella piramide, viene trasmessa dalla volontà che l'operatore esprime mentalmente oppure ad alta voce. A quel punto il pendolo sospeso sulla punta della piramide in stato oscillatorio dovrà arrestarsi all'improvviso quando la carica sarà sufficiente.

Si consiglia comunque di mettere sotto la piramide un testimone fisico (foto, capelli, oggetto) o scritto (un pezzetto di carta scritto). Le onde di forma della piramide hanno la direzione fissa Nord-Sud ed alcuni studiosi hanno scoperto indagando sui colori, che le radiazioni magnetiche nei colori corrispondono al verde positivo (Nord +) e al verde negativo (Sud -) la rosa di emissione dei colori della piramide comporta dodici sequenze vibratorie.

Il verde positivo è curativo, il verde negativo è pericoloso e porta alla mummificazione.

Scheda 39

Arte e Radiestesia

L'arte emana un grande magnetismo che rimane impresso nelle stesse opere a tal punto che la radiestesia è capace di scoprire i falsi e i plagi.

Se i falsari imitano alla perfezione le opere d'arte, non hanno però lo stesso magnetismo degli autori.

L'artista nell'eseguire la propria opera vi imprime sempre un eccezionale e personale magnetismo.

Al radiestesista per analizzare un'opera gli basterà avere una foto della medesima che sarà identificata dal pendolo.

Se i magnetismi combaceranno il pendolo avrà girazioni destrorse sulla foto che sull'opera analizzata, altrimenti le oscillazioni cambieranno.

Scheda 40

Radiestesia e medicina

La radiestesia è una preziosa alleata della scienza medica, sia nella ricerca delle malattie che per le cure e i rimedi.

A Parigi esiste la cattedra specifica di radiestesia medica. Sono molti i medici che applicano questa disciplina con serietà ed efficienza. Il radiestesista che non è laureato in medicina, deve limitare la sua opera alla ricerca della malattia, senza peraltro fare diagnosi e scegliere i farmaci. La corsa al consumismo ha tolto la spiritualità all'uomo facendolo diventare una macchina biologica.

La compromissione dell'armonia della vita provoca danni alla salute dell'uomo. Non sempre la medicina riesce a trovare una risposta a tutto quel negativo che si manifesta sotto forma di malattia.

La malattia è uno stato disarmonico dell'organismo. Oggi esistono diversi modi per aiutare l'uomo a superare i propri malanni e uno di questi è la radiestesia.

La radiestesia medica è l'insieme di procedimenti che permettono mediante l'uso del pendolo, della bacchetta o del bio-tensore, di determinare lo stato di salute di un essere umano. Comunque questo settore della radiestesia è riservata al medico olistico.

Operando sul corpo eterico è possibile diagnosticare, prevenire e curare la malattia. Le forze eteriche intese come energie pure, circondano l'essere umano di luce. Il corpo eterico riproduce perfettamente la forma fisica del corpo umano. I maestri yogi ci insegnano che nel corpo eterico si riconoscono molti centri energetici i più importanti dei quali sono 7 i chakra, che sono situati lungo l'asse della colonna vertebrale e si rivelano al veggente come vortici di energia:

- base della colonna vertebrale
- ombelico
- milza
- cuore
- gola
- sopracciglia
- estremità del capo

Come si opera sui chakra?

Servendosi della mappa che li rappresenta e poi si scorrerà il pendolo su ognuno di essi. Se il chakra è funzionante ed aperto nel modo giusto, il moto del pendolo, secondo la convenzione mentale stabilita, sarà destro, viceversa se il chakra rivelerà disarmonie. Un arresto del pendolo indicherà la chiusura del chakra esaminato.

La prospezione del corpo eterico è importante perché le malattie si rivelano prima sul piano eterico e poi su quello fisico. La prospezione eseguita sul piano eterico permette di prevenire ed orientarsi su una terapia appropriata.

Scheda 41

La radiestesia applicata all'al di là

Il pendolo ha la possibilità di conoscere la destinazione dell'anima dopo la separazione dal corpo. L'operatore radiestesico che si accinge ad un esperimento del genere dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- buona esperienza in radiestesia
- aver ricevuto il battesimo
- non essere stato sottoposto a scomunica
- trovarsi in stato di grazia
- in piena disposizione d'anima che escluda legami con la colpa.

Radiestesia e la comunicazione con le anime di luce

Con il pendolo è possibile la comunicazione con le anime di luce. Come avviene?

L'operatore concentrerà la mente su un *vivente nella luce* esprimendo l'intenzione di avere con lui un contatto e chiedendogli se è in ascolto. Quando il pendolo farà un movimento rotatorio destro l'operatore rivolgerà ad esso domande precise e inequivocabili, in modo che la risposta sia sì o no. Utilizzando invece l'alfabeto radiestesico potrà rivolgergli qualunque domanda alla quale egli risponderà come se fosse ancora incarnato. Si consiglia di non effettuare esperimenti del genere se non si è abbastanza ferrati nel campo radiestesico. E' bene assicurarsi che le anime disincarnate con cui si vuole stabilire un contatto si trovino nella luce.

E' necessario che l'operatore usi determinati accorgimenti di protezione. Sarà più sicuro rivolgersi indirettamente alle anime, chiedendo agli Spiriti di Luce di far da tramite tra loro e noi. Le anime disincarnate riposano o compiono un lavoro di purificazione per poter arrivare all'evoluzione che li condurrà alla pace eterna, perciò è bene non disturbarle, non distoglierle dal loro impegno perché potrebbero avere turbamenti e malesseri che ritarderebbero il loro scopo. Dell'incenso bruciato nel luogo dell'esperimento servirà a tener lontani gli spiriti bassi, le correnti negative ed inoltre sarà molto gradito alle Guide Celesti e alle anime in nuova dimensione. Esperimenti di questo tipo non sono consigliati in ambienti domestici.

Scheda 42

Teleradiestesia

La Teleradiestesia è un settore della Radiestesia che consiste nell'eseguire una prospezione non sul soggetto della ricerca, ma a distanza ed interessa particolarmente i mentalisti.

Il pensiero realizza nello spirito una immagine a cui giunge immediatamente, funzionando come radar.

Secondo l'abate Mermet, uno dei più grandi radiestesisti della storia, esiste un raggio capitale insito nell'oggetto della ricerca in più direzioni, fino ad essere captato dal radiestesista.

Scheda 43

Geobiologia

La geobiologia è una scienza che si occupa delle condizioni di vita geobiologiche e dell'influenza delle stesse sull'uomo sugli animali e vegetali.

Negli ultimi anni l'uomo ha danneggiato l'equilibrio esistente nella natura, portando cambiamenti alle stesse condizioni geologiche.

L'ambiente alterato esercita un'influenza negativa sull'uomo, minacciandone la sua esistenza.

Le condizioni sono alterate a causa della contaminazione dell'ambiente, delle esplosioni nucleari, degli edifici in cui l'uomo vive.

L'uomo danneggia l'equilibrio ambientale non solo costruendo edifici negativi o vestendosi di fibre sintetiche, ma isola se stesso da positive influenze geologiche.

Nella geobiologia sono trattate le radiazioni geopatogene e l'edilizia naturale.

Il punto di contatto tra la radiestesìa e la geobiologia e l'edilizia naturale, si manifesta nello studio comune dell'influenza che esercitano le radiazioni geopatogene sulla salute dell'uomo.

La radiestesìa si occupa della protezione dalle radiazioni geopatogene e l'edilizia naturale studia come il modo di costruire edifici destinati ad alloggi, possa portare danno alla salute dell'uomo.

Le ricerche in merito confermano la tesi secondo cui il modo di costruire gli edifici può nell'essenza modificare l'influsso delle radiazioni geopatogene.

La medicina alternativa ha appoggiato questo aspetto della geobiologia, perché anche lei dà la massima importanza all'influenza che l'ambiente esercita sulla salute dell'individuo.

Combattendo per la realizzazione di spazi di vita più umani, l'edilizia naturale cerca di realizzare delle costruzioni che possano avere una influenza positiva sulla salute psichica e fisica dell'uomo.

Le poche conoscenze che abbiamo sulle radiazioni geopatogene non ci permettono di spiegare quale sia l'influsso che esercitano sull'organismo umano ma le ricerche in merito sono state stimulate dal fenomeno naturale per cui appare sempre più insistente il rapporto tra permanenza dell'uomo in determinate zone e le malattie che si manifestano con maggior evidenza. Si è constatato che in alcuni ambienti le persone che vi dimoravano morivano in numero maggiore rispetto ad altri ambienti o zone ugualmente popolate. Si verificavano casi in cui morivano due o tre generazioni che avevano vissuto nella stessa casa e dormito nello stesso letto. Tutti abbattuti dalla stessa malattia. Una condizione di vita ottima è influenzata anche dal campo magnetico della terra che mantiene valori quantitativi e costanti. Le attività fisiologiche del nostro organismo procurano un campo magnetico: il biocampo che si riflette sulle nostre probabili disfunzioni che deformano il campo magnetico.

In breve influenzando positivamente o negativamente i fattori esterni, è possibile influenzare il campo biomagnetico e quindi le funzioni del nostro organismo. Considerando che noi siamo esposti all'azione del campo magnetico terrestre, dobbiamo tener presente che esso è tra le leggi fondamentali che regolano il funzionamento dell'organismo; perciò è importante salvaguardare la posizione migliore del nostro corpo per seguire la direzione naturale del campo magnetico terrestre che si trova nell'asse Nord - Sud. Ciò significa che dovendo assumere una posizione orizzontale (quando dormiamo ad esempio) il capo va posto a Nord e la parte inferiore del corpo verso Sud. Stando invece seduti o in piedi la posizione più corretta sarebbe quella di volgere la faccia verso sud e la nuca verso nord. In tali posizioni la composizione biomagnetica dell'organismo umano è in armonia con il campo geomagnetico della terra.

Scheda 44

Il Feng Shui

Il Feng Shui riscoperto e fatto proprio dal mondo occidentale, non è altro che una sorta di raddomanzia praticata nell'antica Cina. E' una disciplina orientale strettamente imparentata con la radiestesia. Feng Shui significa " acqua e vento", i due elementi naturali legati l'uno al principio dell'energia attiva yang, l'altro all'energia passiva yin. Alla base di questa conoscenza, il Feng Shui si muove nell'idea che il mondo sia attraversato da correnti cosmiche, linee energetiche riconoscibili, modificabili e armonizzabili, per favorire le situazioni dell'essere umano. L'energia terrestre scorre secondo questa conoscenza sulle così dette " linee del drago" e agisce sull'energia di oggetti e individui, allo stesso modo i nostri sistemi energetici interagiscono con l'energia circostante, creando campi fluidi in movimento dai quali dipende il benessere e non di ciascuna situazione. Il Feng Shui ha diverse analogie con la radiestesia ed il pendolo guidato con esperienza gli è di valido aiuto.

Scheda 45

Chakra

Non possiamo parlare di chakra se non prendiamo in considerazione l'Aura, quel campo luminoso attorno al corpo umano, la cui percezione per alcuni di noi è abbastanza visibile. L'aura è un campo di energia che emana dal corpo umano e si estende attorno ad esso. Più l'aura è estesa e più è evoluto l'essere umano. Si dice che Buddha avesse un'aura la cui estensione misurava oltre i 20 KM. Questo campo è in relazione con il campo elettromagnetico emanato da tutta la materia ed è determinato dal movimento rotatorio di vortici di energia che si trovano all'interno del corpo: i chakras. La parola chakra in sanscrito significa vortice, ruota. Si presentano come centri energetici circolari che ruotano in senso orario a velocità, grandezza e attività variabili, secondo i soggetti.

Sono situati nella sfera più sottile del corpo, il corpo eterico e sono collegati con un canale energetico che scorre parallelamente alla colonna vertebrale. Sembrano dei fiori di loto, con il gambo radicato nel midollo spinale e il fiore che sboccia sulla superficie esterna.

I chakra sono in grado di assorbire il prana, la forza vitale contenuta nell'atmosfera. Essa penetra disponendosi perpendicolarmente ad essi e si diparte ad angolo retto lungo la superficie suddividendosi in raggi, come se il centro fosse il mozzo di una ruota e la corrente di energia pranica i suoi raggi. L'energia viene perciò distribuita al sistema nervoso, alle ghiandole, al sangue. La vita dell'uomo è condizionata dalla presenza dei chakra soprattutto dei 7 principali che sono collegati ai nostri organi, ghiandole e aree precise del corpo. Sono presenti in noi in tutto circa 80.000 chakra funzionanti.

I 7 chakra: ognuno di essi ha una componente fisica, emotiva, creativa, celeste. Ha funzioni specifiche in relazione all'area su cui esercita la propria influenza. Ed ognuno ha un colore dominante.

1° chakra – radice- fiore di loto a 4 petali. Emanc raggio color rosso vivo. È collocato all'altezza del coccige.

2° chakra - sacrale – fiore di loto a 6 petali. Si trova tra la milza e gli organi sessuali. Emanc raggio color arancio.

3° chakra -plesso solare- fiore di loto 10 petali. Emanc raggio giallo è posizionato 2 dita sopra il, tan tien

4° chakra – cuore - fiore di loto a 12 petali – è posizionato sul cuore emanc raggio verde

5° chakra – gola – fiore di loto 16 petali – è posizionato nella laringe – emanc raggio blu

6° chakra – terzo occhio – fiore di loto 96 petali – è situato tra le sopracciglia. Il suo raggio è indaco

7° chakra – della corona – fiore di loto 972 petali – è situato sopra la testa in direzione della fontanella – emanc tutti i colori dello spettro, ma normalmente il suo raggio è viola. È il chakra dell'illuminazione.

Scheda 46

Irradiazione con gli occhi (beaming) e la volontà umana

Il potere irradiante degli occhi è sconosciuto alla grande maggioranza degli uomini. Eppure gli occhi sono potentissimi apparecchi emittenti di potentissime onde e costituiscono perciò un indispensabile mezzo di comunicazione fra l'operatore ed il corpo o elemento che egli ricerca o studia, meglio, fra il sistema nervoso e cerebrale del radiestesista ed il corpo o elementi suddetti. Ecco perché diamo tanta importanza e poniamo tanta cura a dirigere i nostri sguardi, in tutte le nostre operazioni verso la materia che cerchiamo

Tuttavia non tutti gli occhi agiscono ugualmente sul pendolo. L'irradiazione degli occhi è usata nella pratica del reiki ed è conosciuta col nome di beaming.

Scheda 47

La volontà è importante in radiestesia

La volontà umana è importante per la radiestesia, perché la disturba! La nostra volontà umana espressa sotto forma di comando disturba talmente il moto del pendolo da soggiogarlo completamente; comunque ci rende partecipi di quali meraviglie sia capace questa creatura e ci indica l'importanza che assume " il vuoto mentale" che dovremo eseguire di regola su ogni esperimento, per non influenzare il pendolo.

E' facile sviare lo strumento, influenzarlo, basta la presenza di un elemento negativo o avverso...per mandare all'aria un esperimento. E' sconsigliato operare alla presenza di più persone perché le loro volontà potrebbero disturbare il pendolo e sviarlo dall'operatore.

Con la volontà sintonizziamo le irradiazioni dell'oggetto in esame con le nostre e facendo poi il vuoto mentale, consentiamo al pendolo di rivelare l'orientamento di queste emanazioni. Egli rivela anche a grande distanza le cose, riuscendo a sintonizzarsi bene. Per esperimenti del genere si impiega materiale psicosometrico perché è impregnato di certe rimanenze.

Scheda 48

Gli Yantras

Gli Yantras sono immagini-modello che rappresentano la struttura base dell'esistenza. Mentre i numeri, con il loro simbolismo, misurano e danno un'idea delle pure forze in movimento, gli Yantra rappresentano la medesima energia mentre si suddivide nelle forme geometriche elementari e ruota nelle forme primordiali. Potremmo dire che rappresentano il "filo a piombo verticale" dell'universo, mentre inizia a ruotare e, con i suoi movimenti ritmici iniziali, delinea la figura delle forme fondamentali.

Esiste una continua interazione tra materia ed energia. Uno Yantra è un valido strumento per concentrare l'energia irradiata da un testimone ed eliminare l'influenza di eventuali energie ambientali.

Ponendo il testimone all'interno di uno Yantra si accresce l'affidabilità dell'esame radiestesico.

L'uso del testimone

Un "testimone" è costituito da qualcosa che appartiene al soggetto da esaminare

Il testimone è assai utile per poter contattare il soggetto da esaminare.

È interessante notare che durante un esame radiestesico le radiazioni emesse dal testimone riflettono le condizioni del soggetto come egli è in quel preciso momento. In altre parole il testimone è "collegato telepaticamente" con il soggetto, non importa quanto lontano possa essere.

È stato accertato che quando il testimone viene posto in una figura geometrica (specialmente se è chiusa), tutte le radiazioni esterne vengono eliminate e quelle del testimone possono essere considerate uguali a quelle emanate dal soggetto nel momento dell'esame. Pertanto una fotografia, anche se di parecchi anni prima, costituisce un testimone altrettanto valido di una immagine recentissima.

Valutazione di alimenti e prodotti con gli yantras

Esempio di Yantra per concentrare le emanazioni del testimone. (vedi tavola)

1. Poniamo i prodotti (rimedi o alimenti) da valutare su fogliettini di carta bianca.
2. Poniamo il testimone (firma o fotografia) nello Yantra
3. Sospendiamo il pendolo sopra il testimone comandandogli di girare in senso orario fintanto che avrà raccolto le emanazioni del testimone. Gli chiediamo di fermarsi quando avrà finito
4. Quando il pendolo si fermerà sospendiamolo sul prodotto da valutare, possiamo ottenere tre tipi di reazione sempre relative alla persona in esame:
 1. il pendolo gira in senso orario - significa che il prodotto è indicato.
 2. il pendolo gira in senso antiorario - significa che il prodotto è controindicato.
 3. il pendolo oscilla - significa che il prodotto è neutro

Scheda 49

Radiestesia e legislazione

Per la radiestesia riguardo alla legislazione della Repubblica Italiana non c'è alcuna legge contraria. A Milano dal 1957 esiste l'A.I.R. l'Associazione Italiana Radiestesisti, legalmente costituita.

Approfondimenti sul Web

www.librieriacristinapietrobelli.it

www.a-dei.it

www.supernaturamica.com

www.airmilano.net

www.radiestesiamosaico.it

www.radiestesia.it

www.radiestesia.com

www.loscarabeo.com

www.producaduceo.org

www.ilcielodinut.it

[www.biolifestyle.org /it](http://www.biolifestyle.org/it)

www.ilcentroolistico.com

www.radionica.it

www.cure-naturali.it

www.olisticmap.it

www.altrasalute.it

www.turenne.it

www.orgasmind.com

www.radionicabenessere.it

www.erasacra.com

www.associazionearcheosoficaroma.it

www.centroyogayoko.it

www.ternario.net

www.benessereagape.it

Conclusioni <Per stare tranquilli>

INCHIESTA. Il pendolino è «cattolico»?

(Avvenire) Roberto Beretta mercoledì 5 giugno 2013

Ma il pendolino è «cattolico»? Ma sì, proprio l'arte dei raddomanti, capaci (almeno all'apparenza) di scovare oggetti o persone oscillando un pendolo sopra una mappa, o di trovare sorgenti d'acqua stringendo una bacchetta a forma di «Y»... Qualcuno avrà già storto il naso schifato, di fronte a simili «superstizioni». Ma, prima di chiudere il discorso, è meglio informarsi a fondo. Per esempio sapere che la radiestesia – così si chiama l'attività dei raddomanti –, pur essendo praticata in Cina fin dal 2000 a.C., ha avuto tra i maggiori sostenitori e teorici in Occidente proprio dei preti. Anzi, il termine stesso di radiestesia (letteralmente «sensibilità ai raggi») fu inventato nel 1929 dall'abbé Alexis Timothée Bouly, all'atto di fondare l'Associazione degli Amici della Radiestesia insieme al confratello e professore universitario abbé Bayard. Per loro non si trattava di nulla di esoterico, al contrario: la bacchetta o il pendolino (diffusosi dall'Ottocento in poi, in quanto strumento dall'apparenza più «scientifica») fungevano solo da «fragile antenna che ci permette di captare più facilmente le radiazioni nascoste» emanate da tutti gli oggetti esistenti, segno dunque della loro essenza spirituale. «Noi viviamo in un oceano di radiazioni che non riusciamo a percepire... Non dobbiamo far altro che rivelare la loro esistenza trasformandoci in ricercatori di vibrazioni viventi». In quegli stessi anni (1935) un altro sacerdote francese, anzi savoiano, l'abbé Alexis Mermet etichettato come «il principe degli stregoni», figlio d'arte (anche padre e nonno erano raddomanti), tentava di far assurgere la radiestesia a scienza sperimentale, elaborando una precisa teoria e inventando la tecnica della ricerca a distanza di sorgenti, metalli, corpi e anche malattie (teleradiestesia); secondo i suoi seguaci, avrebbe anche «conosciuto» l'incidente del dirigibile «Italia» di Umberto Nobile due giorni prima che la notizia fosse di pubblico dominio. È d'altronde l'epoca del trionfo della radio e il parallelo è evidente: il bastoncino funge da antenna mentre il raddomante è il condensatore di onde, amplificate poi attraverso il movimento della mano. Durante l'ultima guerra l'uso della radiestesia si diffonde anche in ambienti cattolici per la ricerca di persone, in particolare dei propri cari dispersi sui fronti; il missionario padre Piero Gheddo, all'epoca bambino, ha conservato testimonianza delle manovre della zia con un pendolino sopra la carta geografica della Russia, dove si trovava il papà del futuro sacerdote. La Civiltà Cattolica del 20 marzo 1943 ne prende atto, dedicando un articolo a disquisire se «la radiestesia è una scienza?»: «In particolare la guerra con le sue ansie e i suoi timori, col mistero che ha steso su tante persone care, ha dato a questo genere di ricerche un'attualità impressionante». Tant'è vero che proprio nel marzo 1942 il Sant'Uffizio si pronuncia con una nota che è a tutt'oggi l'unica indicazione ecclesiastica ufficiale in materia: «Riguardo agli sconvenienti atteggiamenti che si compiono a danno della religione e della vera pietà a causa della pratica della radioestesia compiuta dai chierici al fine di conoscere eventi e circostanze relative ad alcune persone... gli Eccellentissimi Ordinari dei luoghi e i Superiori Religiosi proibiscono ai propri chierici e religiosi di procedere a quelle forme di divinazione tra le quali anche la Radioestesia». Un divieto che appare comunque relativo ai soli sacerdoti e alle ricerche di persone o alle divinazioni «magiche»; tant'è che pochi anni dopo l'Enciclopedia Cattolica, pur definendo la raddomanzia «prassi ai margini dell'occulto e del magico, praticata spesso da persone prive di salda preparazione dottrinale e spesso inquinata da ignoranza, fanatismo, leggerezza, falsificazione», potrà concludere: «La disciplina cattolica non condanna né proibisce la pratica della radiestesia, salvo che essa scantonni nella superstizione». Infatti la raddomanzia ha continuato a trovare importanti sostenitori tra i preti. Per esempio i missionari, costretti a cercare vene d'acqua in Africa: nel 1950 appare anche in Italia l'opuscolo Luce nelle tenebre. Nozioni pratiche di radiestesia specialmente dedicate ai missionari scritto dal francescano padre Jean-Louis Bourdoux «vecchio missionario al Matto (sic!) Grosso»; vi si insegna a trovare le sorgenti, i terreni fertili, i reperti archeologici, ma anche a individuare le malattie e i

rimedi naturali per curarle – persino la lebbra –, tutto e sempre col pendolino. Negli anni Settanta un altro convinto radiestesista, il gesuita padre Fernando Bortone, prova ad applicare il principio alla medicina come se si trattasse di un esame spettroscopico o qualcosa del genere: «La cellula umana è un perfetto apparecchio ricevente le radiazioni cosmiche, sotto l'azione delle quali oscilla in armonia con le altre cellule del corpo». Ma non si deve credere che siano in numero minore, tra i religiosi, gli acerrimi nemici della raddomanzia. Si comincia con Martin Lutero, per il quale era superstizione pura, e si prosegue con Pierre Violet, sacerdote che nel 1694 pubblicò un Trattato contro la nuova raddomanzia o il nuovo modo di divinare con la bacchetta a forbice. Nel 1701 veniva invece messo all'Indice il libro dell'abate Vallemont, alias don Pietro de Larenès, intitolato La Fisica Occulta o Trattato della bacchetta divinatoria, in cui si avanzava la tesi dell'esistenza di «corpuscoli» captabili attraverso la famosa forcilla lignea. Ben più tardi padre Agostino Gemelli, fondatore dell'Università Cattolica nonché studioso di psicologia, giudicò con la consueta irruenza «radiestesia e raddomanzia fonti di illusioni e sintomi di disorientamento intellettuale». Una decina d'anni fa un gruppo di esorcisti piemontesi scriveva alla rivista Vita pastorale: «Come si fa ad assolvere il pendolino a questi chiari di luna dove la magia, la superstizione, lo spiritismo, la divinazione ne fanno un uso abbondantissimo?». Recente la condanna di don Roberto Tavelli, sacerdote pisano che ha appena licenziato il monumentale L'anima e il suo cuore. Fenomenologia spirituale ed esperienza del sacro (Cantagalli): «Lo status antropologico del radiestetista corrisponde chiaramente a quello del medium... Entrambi hanno disposto la propria anima alla comunicazione con istanze volitivo-intellettive estranee, spiriti intrusi nell'anima». Dunque «non esitiamo a stigmatizzare la pratica radiestesica quale reale arte divinatoria... L'implicazione con gli spiriti intrusi porta inequivocabilmente alla disgregazione dell'anima del radiestesista». Insomma: strumento demoniaco o grazia provvidenziale? Esoterismo occultista o fenomeno preternaturale? Il mondo cattolico non ha ancora pronunciato una parola definitiva sul tema, anzi i pareri si dividono nettamente tra chi nella raddomanzia vede una subdola porta attraverso la quale pratiche eterodosse (se non addirittura sataniche) si farebbero strada nelle menti, e chi invece reputa uno spreco non avvalersi di forze delle quali non sappiamo ancora la spiegazione, ma che possono essere utilizzate per il bene. Armando Pavese, noto studioso di paranormale scomparso alcuni anni or sono, sosteneva così che «il pendolino non è un pericoloso strumento di magia come il coltello non è strumento di delitto, ma serve anche a usi leciti... L'automatismo che genera il movimento del pendolino non è un "potere magico" (che non esiste), ma un prodotto psico-biologico inerente l'essere umano. Non magia, ma natura». Pure l'altro esperto di fenomeni esoterici e «smascheratore» di sette padre François Dermine esita a catalogare la raddomanzia (e la telepatia) tra i casi di occultismo, almeno quando venga usata la classica bacchetta e non il più subdolo pendolino: «Essi potrebbero effettivamente dipendere non da una intelligenza estranea, ma piuttosto da una causa del tutto naturale, per cui ci troveremmo di fronte a una forma di "sensibilità paranormale" ancora tutta da precisare, o di fronte alla cosiddetta sensitività fondata su presunte facoltà straordinarie». Raddomanzia, il mistero continua; anche per i cattolici.